

BERGAMÉ

la Bergamo Curiosa



Sviluppo del territorio

La Factory dell'acqua
San Pellegrino affidata
ad un architetto danese

Fauna speciale

L'Oasi Pinnawala
dedicata agli elefanti
indiani

Mete affascinanti

La vicina Lanzarote
per una vacanza
da favola

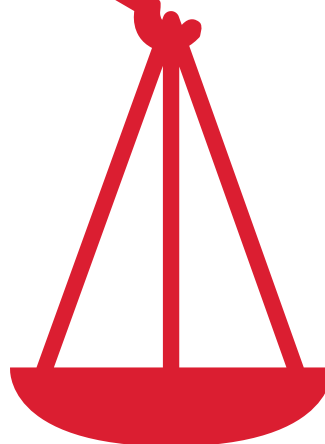
IT'S TIME TO...
TEDx Bergamo

MBA

Consulting &
Services Srl



Valutare il rapporto con la banca è
generalmente molto complicato.
Come puoi tutelarti?



Sapere cosa si paga è un dovere,
verificarne la correttezza è un diritto.

I NOSTRI SERVIZI :



Analisi Centrale dei Rischi



Corsi di formazione



Analisi conto corrente



Analisi derivati



Analisi contratti bancari



Riduzione oneri bancari

MBA Consulting & Services S.r.l.

soluzioni d'impresa per un mondo che cambia

Sede Legale e Operativa

Via Teodoro Frizzoni, 22 | 24121 Bergamo

www.mba.srl

opportunity@mba.srl

L'Editoriale



“I limiti esistono soltanto nell'anima di chi è a corto di sogni”

Philippe Petit

Le sfide da raccogliere e gli obiettivi da raggiungere

Impossibile, no problem! Spesso rafforziamo le nostre paure con frasi sbagliate del nostro linguaggio rendendo più difficile ciò che stiamo facendo. Da dove si parte per risolvere un problema e come si sfida l'impossibile? Il più delle volte è una condizione mentale a farci vedere davanti a noi un ostacolo insormontabile. Certo, può essere che manca la conoscenza o si sia a corto di competenza, per indurci a dirlo. Però a parte ciò, che è basilare, perché per qualcuno è più semplice e per altri è maggiormente difficile raggiungere gli stessi obiettivi? E' "La forza del credo", direi, il presupposto base per poterli raggiungere. Cioè è l'atteggiamento a determinare il percorso, al quale si aggiungono ulteriori aspetti come il saper gestire il tempo, avere metodo, avere un team, etc. Proprio in vista del grande evento TEDxBergamo, a dir poco singolare e con relatori speciali, dove si racconteranno esperienze di vita uniche, alternate a significativi interventi formativi, abbiamo dedicato un ampio Focus all'interno del magazine. Sull'onda del famoso format americano che vedrà l'edizione 2017 il prossimo 14 maggio al Centro Congressi di Bergamo, siamo entrati in quegli aspetti interiori che sembrano siano alla base per determinare particolari risultati. Quell'eccezionalità ambita da tanti che si avvicinano alle dinamiche del proprio cervello con lo studio della PNL, cioè la programmazione neurolinguistica, che significa imparare a modificare ciò che è sbagliato nei nostri comportamenti, acquisendo metodi e tecniche che permettono di riprogrammarci. Non mancano numerosi altri argomenti che spaziano dalla città alla provincia, come l'interessante progetto dell'Acqua San Pellegrino, le curiosità storiche, le eccellenze nello sport, le mete interessanti del turismo e gli approfonditi argomenti sull'economia. Informarvi su ogni angolo ed argomento del nostro territorio particolarmente bello e ricco, è per noi un piacevole "must". Per finire, da questo numero una grafica nuova per rendere più agevole e piacevole la vostra lettura.

Alla prossima!

Giuseppe Politi
Direttore Responsabile



In questo numero

3	L'Editoriale
6	Le News
12	San Pellegrino
16	TEDxBergamo
24	La Ricetta per il successo
30	Metrobus
34	La fiera dei Librai
38	Le Cornelle
42	Vinitaly
48	Soap Box Rally
52	Turismo
58	L'innominato
62	Cent'anni dalla grande guerra
66	Museo Bortolo Belotti
68	Il caso della Banca Popolare di Vicenza
74	Monte dei Paschi di Siena
78	Bitcoin
82	Fintech

86	Horizon cannabis
90	Sicurezza e condominio
94	Insieme AIDI
98	Codesign
104	Publiredazionale IPS Cardinal Gusmini
108	Sport
110	Arte e mondo naturale a Casa Brolis
114	Cornello del Tasso
116	Parco dei Colli
118	Via Priula
120	Bibliosteria
122	I numeri



Il campionato

Il prossimo appuntamento il 21 maggio a Boario Terme del Campionato Italiano Trial Outdoor. Il Future Trial Team, gruppo bergamasco, presenta quest'anno con due piloti, l'esperto Edoardo Verdari e Matteo Bosis, figlio d'arte. Il team presenta una novità l'Electric Motion Special Edition, una moto elettrica. Queste le date dei prossimi appuntamenti fino all'estate: 25 giugno ad Abetone (PT) e il 16 luglio a Terminillo (RI).

L'emozione

Nelle nostre terre il Giro d'Italia che con quest'anno compie 100 anni. Partirà da Valdengo (BI) percorrendo 199 km. per arrivare a Bergamo centro, nella sua 15ma tappa il 21 maggio. Ripartirà per la sua 16ma tappa di 222 km. da Rovetta il 23 maggio con destinazione Bormio.



La festa

La Festa di primavera il 21 maggio a Rovetta. Dedicata al Giro d'Italia ed in occasione del passaggio nel territorio comunale, ci saranno mercatini, mostre e altre attività dedicate proprio al mondo delle due ruote. Sorprese e ospiti sono assicurati.



L'appuntamento

Al via l'ottava edizione della Start Cup Bergamo in programma dal 26 al 27 maggio presso l'Università degli Studi di Bergamo durante la Start Cup Weekend. Nella nuova edizione anche la Start Cup School, un percorso di formazione imprenditoriale avanzato sviluppato con le Università di Cambridge e Maastricht, grazie alla Excellence Initiative intitolata "Campus Entrepreneurship". Tutti gli eventi organizzati nell'ambito di Start Cup Bergamo sono gratuiti.



Dalla provincia

La musica

Il Rubini Festival alla II edizione il 31 maggio a Romano di Lombardia

La rassegna musicale dedicata al tenore romanesco G. B. Rubini (1794-1854) si svolgerà anche quest'anno a Palazzo Rubini, l'edificio storico neoclassico dimora del musicista. Gli eventi sono a ingresso libero e subiranno variazioni in caso di maltempo. Per info: infoconcorsoliricogrubini@gmail.com

Fondazione Rubini | 31 maggio ore 21:00: Gala lirica inaugurale in collaborazione con il Conservatorio di Musica G. Donizetti di Bergamo.

Palazzo Rubini | dal 1 al 3 giugno: IV edizione concorso internazionale di canto lirico G. B. Rubini, eliminatória e semifinale a porte chiuse.

Palazzo Rubini | 1 giugno ore 21:00: Concerto del corpo civico musicale G. B. Rubini di Romano di Lombardia.

Piazza Roma | 2 giugno ore 21:00: Orsù all'opera: Donizetti, Puccini e Bizet in chiave jazz con il Trio Bertoli.

Auditorium Caterina Merisi | 3 giugno ore 20:30: Finale della IV edizione del concorso internazionale di canto lirico G. B. Rubini.

Palazzo Rubini | 14 giugno ore 21:00 - L'uomo e l'artista tra canto e narrazione a cura di Laboratorio 10.

2017
Romano di Lombardia
Ingresso a tutti gli eventi libero fino all'esaurimento dei posti disponibili salvo diversa indicazione

Rubini Festival
VENERDÌ 5 - SABATO 6 MAGGIO
In compagnia... visite guidate per le scuole a Palazzo Rubini

VENERDÌ 19 MAGGIO ore 18.00
Conferenza stampa di presentazione della IV edizione del CONCONSO INTERNAZIONALE DI CANTO LIRICO G. B. RUBINI E DELLA I EDIZIONE DEL RUBINI FESTIVAL

MERCOLEDÌ 31 MAGGIO ore 21.00
GALA LIRICA INAUGURALE
IV EDIZIONE CONCONSO INTERNAZIONALE DI CANTO LIRICO G. B. RUBINI

GIOVEDÌ 1 - SABATO 3 GIUGNO
IV EDIZIONE CONCONSO INTERNAZIONALE DI CANTO LIRICO G. B. RUBINI

GIOVEDÌ 1 GIUGNO ore 21.00
CONCERTO DEL CORPO CIVICO MUSICALE G. B. RUBINI DI ROMANO DI LOMBARDIA

VENERDÌ 2 GIUGNO ore 21.00
ORSÙ ALL'OPERA
FINALI DELLA IV EDIZIONE CONCONSO INTERNAZIONALE DI CANTO LIRICO G. B. RUBINI

SABATO 3 GIUGNO ore 20.30
FINALI DELLA IV EDIZIONE CONCONSO INTERNAZIONALE DI CANTO LIRICO G. B. RUBINI

MERCOLEDÌ 14 GIUGNO ore 21.00
RUBINI: L'UOMO E L'ARTISTA TRA CANTO E NARRAZIONE
MARTEDÌ 27 - VENERDÌ 30 GIUGNO
MASTER CLASS DI CANTO E BARBIERE DI SIVIGLIA
SABATO 1 LUGLIO ore 21.00
IL BARBIERE DI SIVIGLIA

infoconcorsoliricogrubini@gmail.com



Palazzo Rubini | dal 27 al 30 giugno - Master Class di canto Il barbiere di Siviglia.

Fondazione Rubini | 1 luglio ore 21:00 - Il barbiere di Siviglia di Gioachino Rossini.

La sfilata

Il 28 maggio la Historic Grand Prix sfilera in Città Alta. Presenti tanti modelli vintage delle più importanti case automobilistiche.

Un ritorno nel passato

Sulle sponde del lago tra Sarnico e Paratico -
Domenica 21 Maggio

Ogni 15 giorni - Mercatino di antiquariato, artigianato, hobbisti.

Nella rinomata San Pellegrino

Domenica 28 Maggio

Ultima domenica, mercatino dell'antiquariato e dell'ingegno italiano.

A passeggio a Romano di Lombardia

Sabato 3 giugno

Ogni primo sabato del mese il mercato dell'antiquariato.

Nella cornice antica di Martinengo

Domenica 4 giugno

Ogni prima domenica, nel borgo storico medievale è in scena l'antiquariato e il collezionismo.



Il bando

E' il 30 giugno il termine per la presentazione delle candidature del concorso di idee promosso dall'amministrazione comunale di Clusone per la realizzazione di un parco pubblico da dedicare a Giuseppe Giovanelli, pittore e umanista. Nel bando è prevista una fascia di rispetto e inedificabilità legata alla presenza del Palazzo Fogaccia, struttura disegnata nel 1672 dall'architetto Giovanni Battista Quadrio di Milano e completata nel 1709. Il bando può essere consultato al seguente indirizzo: www.comune.clusone.bg.it



La curiosità

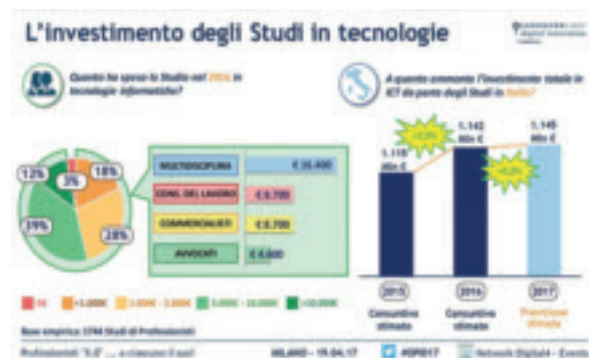


Horacio Villegas, mistico e veggente sostiene che arriverà la Terza guerra mondiale dopo 100 anni dall'apparizione della Madonna a Fatima. Accadrà secondo il veggente tra il 13 maggio e il 13 ottobre 2017. Villegas ha alle spalle una serie di previsioni azzeccate, predisse che Donald Trump avrebbe vinto le Presidenziali definendolo il re illuminato che porterà il mondo alla guerra. Una tesi sostenuta già da Baba Vanga, profeta cieca dei Balcani vissuta in Bulgaria e morta nel 1996 anche lei nota in tutto il mondo per molte profezie che sarebbero risultate azzeccate, nell'elenco di fatti che sarebbero accaduti dopo la sua morte ci sarebbe lo stesso annuncio che si verificherebbe proprio nel 2017.

Dalle professioni

Il futuro dello studio

Gli investimenti hi-tech degli studi professionali crescono del 2,5% nel 2016, in linea con la crescita del mercato ICT. Un terzo degli studi utilizza il Cloud Computing, il 24% gli Smart Data per offrire nuovi servizi. Boom dei social network, e sono sempre più gli studi che offrono consulenza online. Numerosi i progetti innovativi per migliorare l'efficienza e le relazioni coi clienti, ma anche per fornire servizi avanzati come smart contract, e-commerce, coaching.

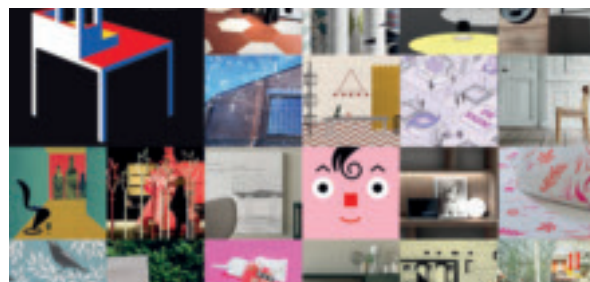


Home sharing

La Legge Regionale Lombardia n. 27/2015 della Regione Lombardia ha introdotto l'home sharing. L'appartamento non può essere affittato per più di 30 giorni all'anno; poi è necessario mettere a disposizione degli ospiti un manuale in italiano e in inglese sulle dotazioni della casa e sul funzionamento degli elettrodomestici. Vanno fornite anche informazioni turistiche ed obbligatorio che nell'appartamento ci sia una lavatrice e un forno, mentre il televisore è elencato tra le dotazioni "preferibili". Tra gli altri requisiti minimi c'è il bollitore per l'acqua calda per il tè, lo spremiagrumi, la cassetta di primo soccorso e il bidet (ma per questo è prevista una deroga in caso di assenza).

Salone del Mobile

Risultati eccellenti per il made in Italy a conferma dell'edizione di quest'anno, ricca di partecipanti, di espositori, di successi. Oltre 340.000 i visitatori provenienti da 165 Paesi e grande attenzione degli stranieri per il look italiano, che è sempre in grado di esprimere genialità, confort, classe. Oltre il 50% della produzione interna è destinata alle esportazioni, che generano fatturati superiori ai 10 miliardi di euro.



Editoria

Si è inaugurata mercoledì 19 aprile la prima edizione della manifestazione "Tempo di Libri", organizzata dalla Fabbrica del Libro di Milano. L'evento ha visto la presenza del ministro per i Beni Culturali Dario Franceschini che ha promesso l'intervento pubblico nel settore dell'editoria



Relax e Vacanza

Per chi ama la tranquillità e l'esclusività ma soprattutto per i pochi che se lo possono permettere c'è la possibilità di acquistare intere isole con dimore affascinanti immerse nella natura incontaminata. Nell'era digitale queste opportunità possono essere consultate sui siti specializzati. Sono sparse un po' in tutto il mondo e non solo in mezzo al mare. Allora perché rinchiudersi in un attico a Londra o a Manhattan nel caos cittadino con il rischio, concreto, di spendere ancora di più?

Sviluppo post EXPO

Uno studio condotto da European House Ambrosetti presentato sabato 8 aprile a Cernobbio ha dato il focus sul dopo Expo. Sono previsti interventi per 6,9 miliardi che porteranno un valore aggiunto di 3,2 miliardi con un gettito fiscale di 1,3 miliardi. Questo accadrà nei prossimi 10 anni, contrariamente a chi si è sempre lamentato dell'evento!



Dalle professioni

ETF water

Quando investire in un bisogno. Secondo il World Economic Forum in termini di impatto sociale la scarsa disponibilità di acqua dolce costituisce il primo rischio globale. Nei prossimi 15 anni il gap tra domanda e offerta di acqua raggiungerà il 40% con un incremento della domanda di quasi il 55% entro il 2050 che porterà la condizione di "water stress" ad estendersi dagli oltre 600 milioni di persone già oggi afflitte da questa problematica fino ad oltre due terzi della popolazione mondiale già entro il 2025.



Economia

Draghi: l'Italia ha bisogno dell'UE. In occasione dell'assegnazione del premio Cavour il Presidente della BCE ha ricordato la centralità dell'impegno per la riduzione delle barriere doganali e per l'integrazione dei mercati, nella convinzione che la concorrenza fosse allora, come oggi, lo stimolo essenziale per elevare l'efficienza produttiva e promuovere il progresso tecnologico.

Energie rinnovabili

Tra ambiente, indipendenza e potere. E' passato ormai più di un anno dalla Conferenza sul Clima che si è tenuta a Parigi nel dicembre 2015, 195 paesi che vi hanno preso parte hanno siglato accordi al fine di ridurre entro il 2030 le emissioni di CO2 fino a ritenersi disponibili ad investire in tal senso una cifra che, nel caso le promesse vengano mantenute, l'International Energy Agency ha calcolato essere intorno a complessivi 13500 miliardi di dollari. Promesse, certo, che danno però l'idea di un preciso intento politico e soprattutto di quanto concreta sia oggi



la possibilità nonché l'esigenza di derivare dalle rinnovabili una fetta importante del fabbisogno energetico globale

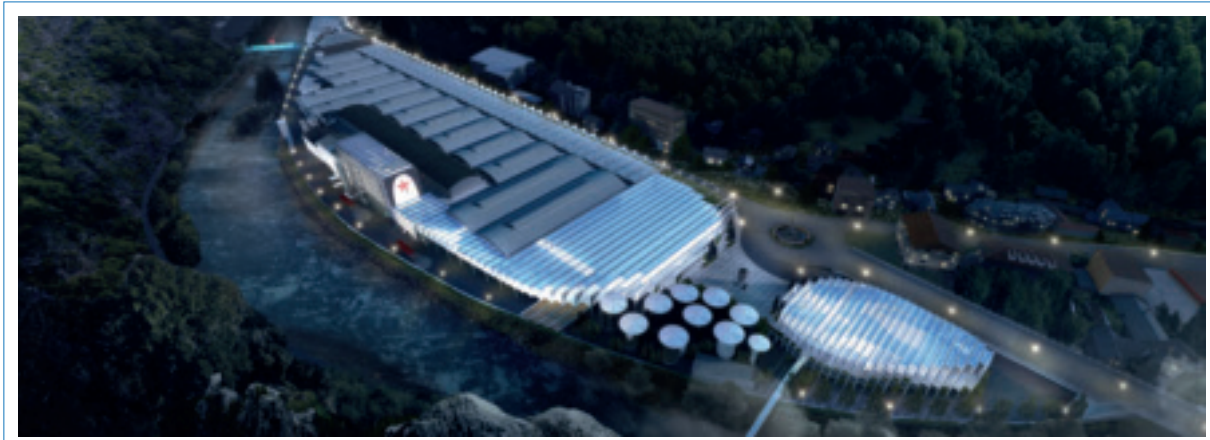


L'imponente progetto dell'Acqua S. Pellegrino

Sarà l'archistar danese Bjarke Ingels, dello studio internazionale BIG, a realizzare la nuova casa dell'acqua minerale S. Pellegrino, il S. Pellegrino Flagship Factory.

Il progetto vincitore del contest mondiale, lanciato dal gruppo dell'acqua minerale ambasciatrice del made in

no è di 90 milioni di euro in quattro anni e interesserà i territori di San Pellegrino Terme e Zogno, con l'obiettivo di armonizzare l'estetica dello stabilimento con l'ambiente che lo ospita e creare i presupposti, logistici e culturali, per valorizzare la vocazione turistica della Valle Brembana, come luogo di origine dell'acqua



Italy e curato da Luca Molinari studio, è stato svelato alla fine di febbraio a Milano.

Lo studio BIG sarà partner della multinazionale per i prossimi quattro anni e i primi lavori di costruzione per la trasformazione dello stabilimento partiranno nel 2018. L'investimento per la nuova Factory S. Pellegrino

minerale emblema dello stile e del gusto italiano. Lo stabilimento avrà un particolare design e sarà aperto al pubblico che, al suo interno, potrà scoprire la storia dell'acqua, le sue proprietà. All'esterno ci sarà anche una piazza dove saranno organizzati eventi. Un porticato sarà punto di ingresso e il tema dell'arco coinvol-

gerà tutto il progetto e gli uffici saranno collegati con l'impianto.

“I finalisti del bando erano quattro studi di architettura, leader mondiali, ognuno celebre per progetti innovativi e futuristici: BIG (Bjarke Ingels Group), MVRDV, SNØHETTA, Michele De Lucchi”.

BIG, fondato da Bjarke Ingels e Julien De Smedt nel 2001, è un celebre gruppo di architetti, designer, costruttori e progettisti che operano nei settori di architettura, urbanismo, interior design, architettura del paesaggio, design del prodotto, ricerca e sviluppo. Lo studio è famoso per l'innovativo edificio VIA 57 West a New York, la Serpentine Gallery di Londra del 2016, il padiglione danese per l'Expo di Shanghai, e per la costruzione, in corso, del Two World Trade Center a New York. «Eredita la sua struttura dal paesaggio della Val Brembana - ha spiegato nel corso del suo intervento Bjarke Ingels, socio di studio BIG. Come in una cantina dei vini, in questo caso dedicata all'acqua, le arcate ripetute si espando-



no e si contraggono, creando la struttura perfetta per accogliere la purezza e la limpidezza dell'acqua minerale, in un ambiente caratterizzato da leggerezza, apertura e trasparenza».

Il 2017 sarà dedicato alla progettazione esecutiva, mentre i lavori di costruzione partiranno nel 2018.

La prima priorità sarà la costruzione del ponte che collega lo stabilimento alla variante di Zogno, per passare poi a quella del parcheggio a più piani per i mezzi pesanti. Dal 2019 l'attenzione sarà sugli uffici e sulla parte nord della fabbrica, sarà realizzato il S.Pellegrino Experience Lab, luogo avveniristico



dove i visitatori scopriranno il viaggio lungo 30 anni dell'acqua per arrivare alla fonte.

La proposta vincente di BIG si basa su una serie di passaggi interni ad arco che si espandono e si contraggono, e creano un'infinità di spazi come volte maestose, tunnel coperti, arcate e pergolati verdi, concedendo incredibili scorci delle montagne circostanti. Il loro progetto comprende e valorizza l'architettura dello stabilimento esistente, creando allo stesso tempo una cornice elegante che permetterà ai visitatori di percepire la forza e la purezza della natura alpina circostante. Al centro, una grande riproduzione geologica mostrerà il percorso trentennale dell'acqua naturale, durante il quale si mineralizza

mission di garantire all'acqua un futuro di qualità. La proposta delle arcate integra la fabbrica preesistente con la vallata circostante e permette di sperimentare visivamente il potere e la purezza della natura vicina. La proposta di BIG si integra e migliora il territorio di origine dell'acqua minerale S.Pellegrino, aggiungendo un tocco di stile moderno». La giuria è presieduta dall'Arch. Luca Molinari ed è composta dal vicepresidente Nestlé S.A. e responsabile Nestlé Waters Marco Settembri, dal vicepresidente Nestlé S.A. e responsabile Operations Magdi Batato, dal presidente e ad Sanpellegrino S.p.A. Stefano Agostini, oltre ad altre figure di rilievo internazionale.



e acquista il gusto puro e inconfondibile di S.Pellegrino. Stefano Agostini, presidente e amministratore delegato di S.Pellegrino, ha commentato: «Pensiamo che il progetto sia molto coerente con i nostri valori e l'eredità S.Pellegrino. Il focus sulla purezza, la naturalità e la trasparenza è in linea con la nostra

Gli aggiornamenti sugli sviluppi del progetto saranno disponibili su: sanpellegrino.com

Il made in Italy riparte dalla Factory e da una nuova linea di produzione

Il progetto della nuova Factory di San Pellegrino «ha anche l'obiettivo di rilanciare il ruolo di ambasciatori del made in Italy raccontando un bene straordinario e non delocalizzabile come l'acqua minerale». Lo ha spiegato il presidente e amministratore delegato del gruppo, Stefano Agostini, nel corso della presentazione del progetto vincitore del concorso internazionale, svelato oggi a Milano. Agostini ha inoltre sottolineato quanto per il gruppo Nestlé il rapporto con il territorio e la comunità locale «sia fondamentale perché punta a generare valore e benefici concreti per le comunità in cui si opera - ha spiegato nel corso della presentazione di Milano - a migliorare la qualità del lavoro delle nostre persone, e quindi a incrementare la produttività». La nuova San Pellegrino Flagship Factory e l'Experience Lab «affioreranno dall'ambiente naturale così come l'acqua minerale sgorga dalla sorgente - ha poi spiegato l'archistar danese Bjarke Ingels, illustrando il progetto. La nuova casa S.Pellegrino avrà anche l'obiettivo di dare una continuità tra produzione e consumo abbiamo voluto eliminare la tradizionale separazione tra linee di produzione e uffici tipica delle fabbriche». Il gruppo S. Pellegrino, che nel 2015 ha realizzato un fatturato di 911 milioni di euro, investirà ancora circa 12 milioni di euro per realizzare una nuova linea di imbottigliamento dell'acqua nei prossimi due anni, ha aggiunto l'ad del gruppo, a margine della presentazione del progetto vincitore del contest in-



ternazionale per il progetto della nuova Factory del gruppo. Un'altra nuova linea di imbottigliamento è appena stata realizzata per una capacità di 58 mila bottiglie orarie sul mezzo litro in plastica. Quella che sarà realizzata nei prossimi due anni sarà dedicata al vetro, la capacità tuttavia non è stata ancora stimata. «Il vetro tira ancora molto - ha spiegato brevemente l'amministratore delegato di S.Pellegrino Stefano Agostini. A richiederlo è soprattutto l'alta ristorazione». Nel gruppo della S.Pellegrino la grande distribuzione rappresenta invece solo il 30%.

Nel 2018 partiranno poi i lavori per la realizzazione della nuova Factory, «lo stabilimento non si fermerà conclude Agostini e soprattutto non chiuderà».





IT'S TIME TO... TEDxBergamo

E' è arrivato uno degli eventi più attesi nel panorama bergamasco, l'evento annuale **TEDxBergamo**, che si svolgerà il 14 maggio al Centro Congressi di Bergamo.

IT'S TIME TO... questo il filo conduttore, per collegare, in modo invisibile, i contenuti delle diverse discipline di quest'anno a **TEDxBergamo**.

Il tempo è per noi un moto verso l'infinito, è il nostro richiamo all'azione, interrotto solo nel punto in cui le idee spezzano gli schemi predefiniti e ci spingono a cambiare direzione.

IT'S TIME TO... è un invito a invertire i regolari flussi di pensiero e di movimento.



Quando domenica 14 maggio 2017

dalle 11.30 alle 16.30

Apertura porte 09.30 Escape Room

Area It's time to have fun...

Registrazioni ore 10.30

Dove Centro Congressi, Bergamo

Viale papa Giovanni XXIII

Cosa TEDxBergamo

(Technology Entertainment e Design)

TEDxBergamo 2017: **IT'S TIME TO...**

Appuntamento con le idee

che cambiano il mondo



Il simbolo che contraddistingue questa 4° edizione di TEDxBergamo: un infinito carico di noia e ripetitività, ma con una rottura.

L'essere umano, infatti, non è nato per stare fermo, è guidato dalla curiosità e ne approfitta per iniziare un viaggio entusiasmante e volgere lo sguardo con slancio verso l'ignoto. Questo il fil rouge ben rappresentato anche nel teaser della giornata, dove l'idea, rappresentata dalla X, percorre alcuni dei luoghi più belli di Bergamo, celebrata nella sua maestosità, per raggiungere il simbolo dell'infinito e spezzarlo.

Dalla più giovane direttore d'orchestra d'Italia, all'insegnante bergamasco inserito nella classifica dei Top 50 Best Global Teacher. Dall'imprenditrice che con la sua organizzazione porta a studenti e cittadini formazione e dibattito sulle implicazioni etiche e sociali delle tecnologie esponenziali, all'imprenditore, investitore e filantropo statunitense. E ancora, performance musicali inedite e musicisti innovatori. Sono solo alcuni dei protagonisti di TEDxBergamo 2017, un concentrato di idee che meritano di essere diffuse.



Cos'è TED?

L'evento di Bergamo prende a modello la formula della conferenza nata in California TED, acronimo di Technology, Entertainment, Design. TED è un'organizzazione no profit che ogni anno, da oltre 35 anni, organizza conferenze multidisciplinari con l'obiettivo di far incontrare in un solo luogo le menti e le idee più innovative del pensiero locale e globale. Richard Saul Wirman, architetto e graphic designer, sin da subito si contraddistinse per il suo spirito innovatore e rivoluzionario. Wirman intravide numerose analogie e punti di contatto tra tecnologia, intrattenimento e design e realizzò un evento annuale dove emergessero le idee di questi settori. Non solo: la conferenza annuale doveva servire anche per illuminare e ispirare coloro che vi partecipavano. Dal 2002 TED è diretto da Chris Anderson. La conferenza annuale oggi si tiene ad aprile presso la nuova sede di Vancouver, in Canada.

MISSION

La sua mission è "ideas worth spreading", cioè diffondere idee di valore, poiché dalla condivisione nascono nuove idee e soluzioni che hanno il potere di cambiare la vita delle persone e il modo in cui queste si relazionano l'una con l'altra. Ogni anno TED riunisce personalità di spicco che si alternano sul palco per condividere idee e progetti innovativi. I loro interventi sono poi messi a disposizione gratuitamente sulla piattaforma www.ted.com affinché i loro messaggi, sottotitolati in 113 lingue grazie all'Open Translation Project, possano essere diffusi in tutto il mondo.



I personaggi

Agli eventi TED sono intervenuti Bill Gates, Sheryl Sandberg, Bono Vox, i co-fondatori di Google Sergey Brin e Larry Page, Richard Branson, Al Gore, Isabel Allende, l'Alto commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati António Guterres e centinaia di altri influenti intellettuali e opinion leader.

Cos'è TEDx?

Nello spirito delle "idee che meritano di essere diffuse", TED ha dato la possibilità di creare i TEDx, eventi locali affini, per esperienza e format, alle conferenze TED. La X sta per "evento organizzato in modo indipendente".

Dal 2013 l'organizzazione TED ha concesso alla Dott.ssa Xodo la licenza per realizzare la versione locale dell'evento TED, con l'obiettivo di trasmettere lo spirito, l'energia e l'esperienza TED anche a Bergamo.



La gigantesca scritta che si estende lungo tutto il palco, è stata costruita con una struttura di base in legno, nel formato e nei colori ufficiali di TEDxBergamo e ha come accessori artistici ornamentali materiali di scarto di diversa natura, tutti provenienti da aziende artigiane: oggetti scelti per sensibilizzare al riciclo dei materiali e mostrare come l'artigianato locale possa fare innovazione anche con il riuso.

Perché TEDx a Bergamo?

Lo spiega Cinzia Xodo, licensee TEDxBergamo e leader del team organizzatore, «TEDx è il più importante motore delle idee a livello mondiale. Basti pensare che dal 2009 ad oggi sono stati organizzati 19.650 eventi in più di 175 Paesi e che i talk vengono sottotitolati in 113 lingue per essere accessibili a tutti. Non solo. Sono convinta che dall'incontro tra due idee, e persone particolarmente aperte al confronto e al dialogo, non ne nasca semplicemente una terza, ma che queste si potenzino, si contaminino, aprendo la strada a nuove soluzioni prima invisibili».

Ma un evento di questa portata non è realizzabile senza l'impegno di molti, quindi TEDx arriva a Bergamo grazie all'impegno, al tempo e alle capacità di un gruppo di professionisti: consulenti, creativi, registi, manager, scrittori, imprenditori, viaggiatori, artisti e visionari. Un team trasversale e multidisciplinare.

L'evento, infatti, è il risultato del lavoro di persone che con entusiasmo e intraprendenza mettono in gioco competenze e passione, sinergia con i partner e i patrocinatori, che supportano l'iniziativa con passione.

Un esempio? Il Movimento Giovani Imprenditori di Confartigianato Imprese Bergamo che nel 2016 ha creato un manufatto artigianale per realizzare la scritta TEDxBergamo, che accompagnerà questa e le edizioni future dell'evento.



Uno degli obiettivi dell'organizzazione, infatti, è attivare sinergie e realizzare idee che mettano in moto un circolo virtuoso, con al centro le persone, e ridurre l'impatto ambientale.

Proprio dalla condivisione di questi principi, nasce nel 2016 l'idea di realizzare una bellissima e solidale gift bag, anzi una GIVE BACK. Una comoda e resistente borsa in juta, dal design unico, ricavata dai sacchi di caffè.

Grazie al sostegno economico di Primosegno, casa editrice di Bergamo, è stato possibile realizzare per il 2017 una bellissima borsa prodotta dal laboratorio D|TANTEMANI.

D|TANTEMANI è un progetto attivato da CODEsign - un laboratorio di design e re-design autoprodotta nato all'interno del Patronato San Vincenzo di Bergamo "dalle donne per le donne" in situazione di particolare fragilità, con difficoltà familiari, psicologiche, lavorative, sociali e culturali.

La borsa è frutto della collaborazione tra Barbara Ventura, speaker della prima edizione TEDxBergamo, e Francesca Moroni, entrambi responsabili di CODEsign, e le donne che frequentano il laboratorio.

Il presentatore

A condurre l'intera giornata, Massimo Temporelli, fisico, scrittore, storico della tecnologia e fondatore del primo The Fablab di Milano. Da 20 anni è impegnato nella diffusione della cultura scientifica, tecnologica e dell'innovazione, con particolare attenzione al rapporto uomo-tecnologia e a tutte le sue ripercussioni sociali e antropologiche.



Gli speakers

Quali idee guideranno quest'anno il pubblico di TEDxBergamo verso nuovi orizzonti? Tecnologia, medicina, problematiche sociali, istruzione, imprenditorialità, nuovi media, viaggi e giornalismo, musica, sono solo alcuni degli ambiti che verranno trattati in una giornata unica nel suo genere.

Gli speakers, con interventi di circa 12 minuti, proporranno il loro modo di rompere lo schema, qual è la loro finestra oltre l'infinito.

Nicola Bruno, giornalista, ricercatore e digital producer è il co-fondatore di Effecinque, agenzia che sviluppa formati innovativi per testate digitali. È stato un Journalist Fellow al Reuters Institute for the Study of Journalism dell'Università di Oxford.

Gianluca Dettori è stato il primo presidente dello IAB (Internet Advertising Bureau) in Italia. Ha seguito decine di startup nel settore digitale e medicale. Ha ricevuto l'incarico di advisor della Commissione europea per il progetto FF-PPP Future Internet Accelerators. Collabora con Wired, Nova de Il Sole 24 Ore e CheFuturo!.

Teague Egan, imprenditore, investitore e filantropo. A 21 anni fonda la sua prima azienda, a 22 anni amplia il suo business e diventa il più giovane agente NFL (National Football League) di sempre del football americano.

Matilde Leonardi, neurologa presso l'Istituto neurologico Carlo Besta di Milano, si interessa di disabili



tà, salute pubblica, neurologia e politiche socio-sanitarie in Italia e all'estero.

Vito Margiotta, AD di Seemba (goseemba.com, ex Snapp), la prima piattaforma mobile per PMI da cui si può creare la propria presenza online. E' stato incluso nella classifica annuale di Forbes "30 Under 30".

Armando Persico, ha iniziato come commercialista, ma poi ha scelto di seguire la sua vera passione, insegnare discipline economico-giuridiche, ma soprattutto Entrepreneurship and Financial Literacy. Ha ricevuto molti riconoscimenti, tra cui, il prestigioso Premio Italo Agnelli.

Cristina Pozzi, imprenditrice sociale è stata cofondatrice e general manager della grande storia di successo Wish Days, creata nel 2006 e venduta ad un gruppo internazionale nel 2016.

Beatrice Venezi oggi ventisettenne, dirige dal 2014 la "Nuova Orchestra Scarlatti" di Napoli, affiancando a questo prestigioso incarico un'acclamata carriera di pianista e compositrice.

Domenico Vitale, italiano, a venticinque anni si trasferisce nella Grande Mela continuando la sua carriera in pubblicità presso Ogilvy & Mather di New York. La sua agenzia di produzione CY&N by PI&C ha suscitato l'interesse di clienti in tutto il mondo.



L'Innovation Alley

Nelle sale esterne alla Sala Oggioni, l'Innovation Alley, un'area dove sarà possibile incontrare i partner dell'iniziativa e toccare con mano alcune novità presentate dai partner tecnologici.



Le performance musicali

Per completare il programma due performance musicali:

Daniele Gigli, cantante chitarrista acustico, one man band, virtuoso ed innovatore del live looping, rappresenta una delle realtà musicali nazionali più interessanti del momento.

LEG'GIO 4et, è un ensemble vocale nato da un'idea di Paola Milzani in occasione della manifestazione UNESCO Bergamo per International Jazz Day e promossa dal Centro Didattico produzione Musica Europe.



Breve storia di TEDxBergamo

Nel 2014 a Bergamo si tiene il primo evento che condivide la stessa mission: spargere scintille, condividere visioni diverse (Rays of Light, InnoVision i titoli delle prime due edizioni) e promuovere maggiore consapevolezza delle capacità dell'uomo di realizzare cambiamento per sé e per gli altri (Change, il titolo dell'edizione 2016). Motivo per cui sia gli speaker sia i performer condividono sul palco le loro esperienze o ricerche, grazie alle quali propongono un confronto e una contaminazione positiva, lasciando al pubblico libera interpretazione del messaggio. Ognuno trae le proprie conclusioni e attiva nuove azioni.

Dopo il successo strepitoso della scorsa edizione, con 450 spettatori in sala, migliaia di appassionati collegati in streaming, 80.000 contatti Facebook, 5.000 commenti su Instagram, trend topic della giornata su Twitter con 3.000 Tweet, TEDxBergamo torna anche quest'anno con un tema di grande attualità, un'esortazione a riflettere sull'importanza dell'agire.

È tempo di riconquistare la curiosità dell'intelletto, di condividere le esperienze, di ri-conoscersi, è tempo di accettare le differenze e valorizzarle, è tempo di cogliere le opportunità che le nuove tecnologie ci stanno aprendo...

È tempo di realizzare imprese grandiose.



Novità sul Territorio

Quest'anno **TEDxBergamo** si lancia sul territorio grazie ad un'azione capillare di Guerrilla Marketing. L'azione principale è rappresentata dalla realizzazione di scritte a terra, nello specifico citazioni famose, in giro per la città. Le scritte sono prodotte mediante una vernice idrofobica, che si attiva con l'acqua, e quindi visibili solo se bagnate. Questo vuol dire che, durante una giornata di pioggia, ad esempio, i passanti vedranno comparire all'improvviso delle frasi che ispirano, secondo lo stile TEDx, perché si sa... le migliori idee vengono quando meno ce lo aspettiamo!

E se non piove? Verranno realizzati dei piccoli momenti in stile "Flash Mob"! Un gruppo di volontari si recherà infatti nel punto esatto in cui sono state realizzate le scritte e getterà un secchiello d'acqua per farle apparire come magicamente. Questo susciterà curiosità e stupore nei passanti che si fermeranno a leggere.

Oltre a ciò, la comunicazione below the line si concentrerà sulla distribuzione massiva di Segnalibri, sempre coordinati allo stile guerrilla, riportanti il claim "LASCIATI ISPIRARE!" e invitanti al tema di quest'anno IT'S TIME TO....

Attualmente in distribuzione in tutte le librerie del centro, negozi, biblioteche e sedi universitarie.

A corollario di queste azioni di comunicazione, un importante contributo è fornito quest'anno dall'a-



zienda di Trasporti ATB.

Tutte le linee della città avranno al loro interno delle locandine A5 sponsorizzanti l'evento TEDxBergamo ed in più, entusiasti dell'idea di guerrilla marketing sopra indicata, contribuiranno nell'indicare sul proprio sito i punti esatti in cui poter veder comparire le scritte in prossimità delle scritte ATB.

Il Team

Un team che collabora per il secondo anno in maniera continuativa e che lavora per la realizzazione di idee sempre nuove.

Conosciamoli meglio:

Cinzia Xodo, motore pulsante di TEDx Bergamo, Founder & Curator, Razvan Popescu, Partners Coordinator e Mauro Sampellegrini e Marcello Aitelli, Team Partner, riescono a coinvolgere le numerose realtà che hanno contribuito su più livelli a rendere possibile la realizzazione dell'evento. Giampiero Briozzo e Ivan Solimini, Staging & Production manager, realizzano regia e produzione dell'evento (con il supporto di Antonio Iorio e quest'anno anche di Lucas Joao Baccaro). Adriano Merigo, Design & Brand Identity, autore del logo 2017, ha creato la brand identity della nuova edizione ed è l'autore dello splendido Video Teaser di quest'anno. Un variegato team si occupa della comunicazione portando l'evento sotto i riflettori di Media e Social Network: Ombretta Valdarchi, Letizia Bonetti, Tiziana Bellinvia, Giorgia Bucchiarone e Loredana Scorza. Quest'ultima ha ideato l'attività di guerrilla marketing. Giorgio Ghisalberti, Marketing & Social Media Specialist, promuove TEDxBergamo 2017 attraverso i Social Media e non solo. Cristina Mottini, è Responsabile della Logistica & Gestione Accoglienza. Guia Bertoncini e Andrea Vavassori, Website & Digital Marketing, sono gli ideatori del sito web TEDxBergamo. Valentina Bolis, Designer, collabora alla parte grafica, Valeria Pittaluga, speech coach di diversi TEDx italiani, si occupa delle prove pre evento, fornendo agli speaker ulteriori tool per esprimersi al meglio sul palco. Infine, Diego Barbetta si occuperà del live posting e live twitting il giorno dell'evento.



unique

COLLECTION 2017

La ricetta per il successo

In una società, dove la possibilità di formazione è accessibile a tutti e per ottenere un titolo di studio non è necessario essere un genio. Che cosa differenzia due laureati con pari meriti dei quali uno è disoccupato e l'altro è a capo di un'organizzazione di successo?

Nell'attuale mercato del lavoro, il titolo di studio è necessario ma non più sufficiente per garantirsi una lunga e soddisfacente carriera. Le posizioni lavorative sono nettamente inferiori rispetto alle risorse umane che istituti scolastici e università, formano ogni anno.



La Teoria della selezione naturale di Charles Darwin (1859), sostiene che nelle popolazioni, dove le risorse sono nettamente inferiori rispetto al numero d'individui bisognosi, hanno più probabilità di sopravvivere gli esseri viventi in possesso di caratteristiche che determinano una condizione di vantaggio. In altre parole, nei momenti di crisi sopravvive colui che possiede le peculiarità necessarie per ottenere le poche provviste disponibili.

Applicando tale principio alla realtà lavorativa del nostro secolo, sorge spontaneo chiedersi quali siano, a questo punto, le caratteristiche che possono fare la differenza.

All'inizio del XX secolo, l'opera di Frederick Taylor



ebbe una grandissima influenza sul mondo della produzione. Uno dei principi su cui basava la sua teoria era quello dell' "operaio buro": "Il lavoratore deve fare solo quello che gli viene chiesto senza creare problemi e senza chiederne la ragione; deve rispettare regole, impegni e tempi previsti senza anticiparli, né attardarli".

In quel periodo l'eccellenza del lavoratore era quindi misurata con il metro della macchina: non importava chi egli fosse o cosa pensasse, ciò che contava era la sua capacità di far funzionare al meglio la produzione.

A seguito della prima guerra mondiale, la ricerca americana nell'ambito della psicologia e delle scienze

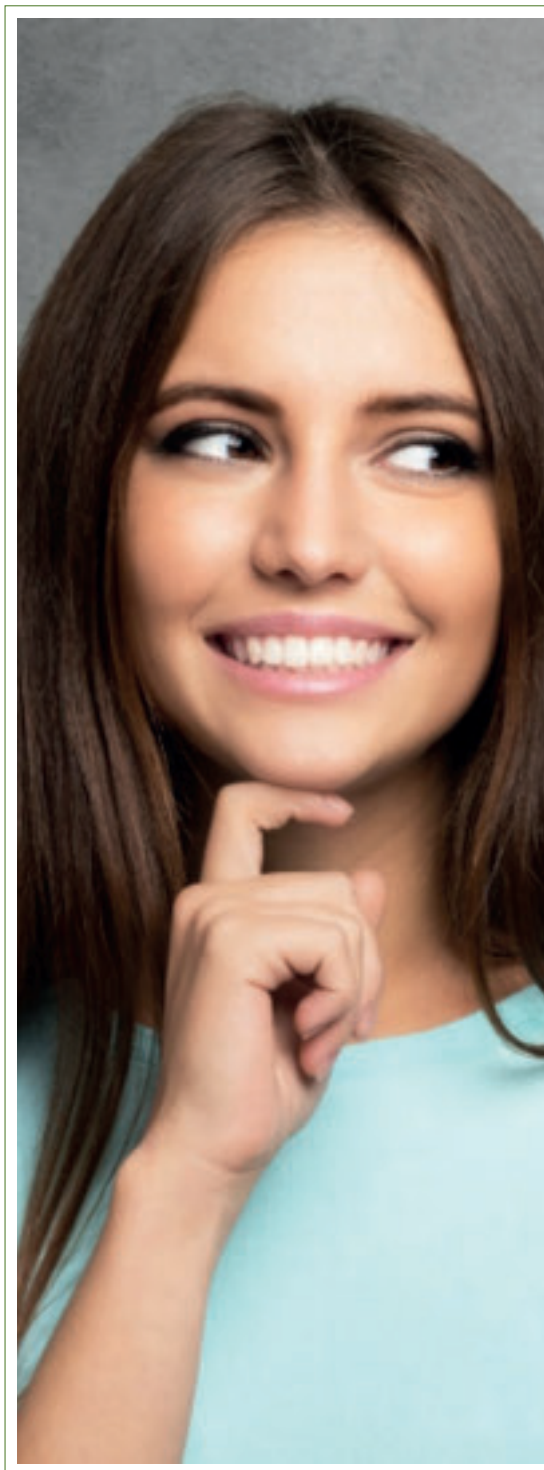


cognitive sviluppò i primi test indirizzati alla valutazione del Quoziente Intellettivo (Q.I). Questo nuovo standard di valutazione seguì a ruota il taylorismo, e i lavoratori iniziarono a essere valutati in relazione alle loro capacità intellettive: memoria, abilità percettive, abilità verbali e velocità di elaborazione delle informazioni.

Tuttavia, l'aumento del benessere nelle famiglie, l'innalzamento delle possibilità d'istruzione, lo sviluppo della tecnologia e l'avanzamento della ricerca hanno creato diverse nicchie di formazione e lavoro indu-



cendo i giovani a cercare maggiori possibilità d'impiego attraverso continue specializzazioni. Ciò che ne è seguito è la presenza di personale pluriformato, in possesso di ottime competenze tecniche e cognitive che il mercato del lavoro non è in grado di assorbire.



Se la macchina ha sostituito l'operaio e le capacità intellettive non sono più sufficienti per garantirsi la sopravvivenza, cosa serve per avere successo?

Aprire la mente

Oggi più che mai, la prima cosa che serve per avere un'idea di successo o emergere nel proprio ambiente lavorativo, è l'essere in grado di uscire dai propri schemi mentali, in altre parole avere una mente creativa.

Una mente creativa mette in atto un pensiero che si distacca totalmente da quello tradizionale e logico: il pensiero è in grado di intraprendere strade alternative toccando idee, pensieri, percezioni e concetti anticonformisti, diversi da quelli più comuni.

La creatività ci permette di raggiungere i nostri obiettivi intraprendendo percorsi meno conosciuti, ma più efficaci.

Affinché sia di successo, il pensiero creativo è ciò che ti permette di dare qualcosa di fenomenale, inatteso, entusiasmante e assolutamente incredibile alla tua idea.



Stimolare il pensiero creativo è possibile attraverso l'incremento delle conoscenze teoriche e pratiche: studio di altre discipline, viaggi, sport e nuovi hobby. Un vero e proprio allenamento per il cervello che incrementa le connessioni cerebrali e la possibilità di avere nuove idee.



Esperienza e tecnica

Avere una buona idea non basta se non si possiedono le giuste competenze tecniche e un po' di esperienza per realizzarla. L'expertise è una competenza di base, ne hai bisogno per ottenere un determinato lavoro e per portarlo a termine.

Tornando al quesito iniziale, se a fronte di pari abilità cognitive e conoscenze tecniche, due persone non ottengono gli stessi risultati, la risposta sta nell'unico aspetto che li può differenziare ovvero il modo in cui essi lavorano e quali competenze personali e sociali mettono in gioco.



Competenze personali e sociali

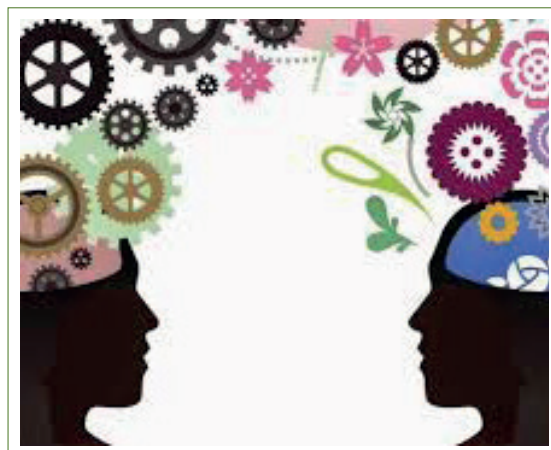
Le regole del lavoro stanno cambiando. Il nuovo metro di giudizio da per scontato il possesso di capacità intellettuali e di conoscenze tecniche sufficienti a svolgere il proprio lavoro, ma oltre a ciò, si rendono necessarie qualità come l'iniziativa, l'empatia, la capacità di adattarsi e di essere persuasivi.

Daniel Goleman (1995) definisce queste competenze sotto il nome di Intelligenza Emotiva.

“L'intelligenza emotiva può essere definita come la capacità di comprendere i nostri stati d'animo e le nostre emozioni, per gestirle ed evitare che prendano il sopravvento. L'intelligenza emotiva è anche la capacità di comprendere lo stato d'animo altrui, il temperamento, le loro motivazioni e il modo di lavorare, scoprendo così come sia possibile interagire con essi in maniera cooperativa. I venditori di successo, i politici, gli insegnanti, i clinici e i leader religiosi sono probabilmente individui con un elevato grado di intelligenza interpersonale”

Un buon controllo emotivo è anche ciò che permette alle conoscenze tecniche e all'esperienza di fruttare al meglio: chi è capace di prestazioni eccellenti le possiede entrambe. Quanto più un lavoro è complesso e richiede elevate competenze tecniche e amministrative, tanto più una carenza in questa abilità può ostacolare l'uso dell'expertise tecnico e delle doti intellettuali. Le emozioni, infatti, quando sfuggono al controllo, possono rendere stupidi individui intelligenti.

Sempre Goleman, nel suo celebre libro *Lavorare con l'intelligenza emotiva*, individua quelle competenze emotive personali e sociali che fanno parte di una prestazione professionale d'eccellenza.



Alleniamo la consapevolezza emotiva!

Le nostre emozioni sono collegate a sensazioni, impulsi e pensieri. Non sempre però siamo in grado di ascoltare i nostri stati interiori e queste diverse dimensioni ci appaiono confuse. Un modo per capirle è imparare a osservare, senza giudicare, i nostri stati d'animo allo scopo di distinguere le varie sfaccettature. Un modo per farlo è quello di ripensare a un'emozione provata di recente, darle un nome e poi rispondete alle seguenti domande:

- Che sensazioni avete percepito?
- Avete pensato a qualcosa di particolare (che questa emozione fosse imbarazzante, che dovesse scomparire, che vi facesse bene o che dovesse durare in eterno)?
- Questa emozione ha generato un impulso a comportarvi in un certo modo?
- Si è manifestata sul vostro volto? Se sì, in che modo?



Tra le prime annovera le capacità che determinano il modo in cui controlliamo noi stessi:

- **Consapevolezza di sé**, comporta la capacità di cogliere i segnali che l'intuizione e le nostre sensazioni viscerali mandano dal nostro archivio emotivo. Questa abilità è composta da altre capacità come: la consapevolezza emotiva, un'accurata valutazione di sé e la fiducia in sé stessi.

Per consapevolezza emotiva si intende il riconoscimento di come le emozioni influenzino le prestazioni e la capacità di prendere decisioni, mentre un'accurata valutazione di sé implica la sincera percezione dei propri limiti e punti di forza, insieme alla chiara visione degli aspetti da migliorare e alla capacità di apprendere dall'esperienza.

In ultimo la fiducia in sé stessi, o il coraggio che viene dalla sicurezza nelle proprie capacità, nei propri valori e nei propri obiettivi.

- **Padronanza di sé**, o padronanza emotiva, comprende non solo la capacità di smorzare il disagio o di soffocare l'impulso, ma prevede anche l'abilità di saper evocare intenzionalmente un'emozione. Alcune prestazioni prevedono che il lavoratore sia in grado di manifestare una certa emozione, indipendentemente da ciò che sta provando realmente. Prendiamo per esempio coloro che svolgono un lavoro in costante contatto con le persone, ad esempio hostess, personale alberghiero o commesse. A questi lavoratori è chiesto di tenere uno stato emotivo "positivo" sempre, in modo da mettere a proprio agio la clientela. L'autocontrollo emotivo non è nemmeno il controllo del sentimento e della spontaneità, quanto più implica la possibilità di scegliere come esprimere i propri sentimenti. Questa finezza emotiva diventa particolarmente incisiva in un'economia globale, dove le regole fondamentali per l'espressione delle emozioni variano da una cultura all'altra e la mancanza di attenzione in questo ambito può generare equivoci e malintesi.

- **Motivazione**, una tendenza emotiva che spinge alla realizzazione e al tentativo di migliorarsi costantemente. La motivazione è all'origine del nostro impegno sul lavoro, dell'iniziativa e dell'ottimismo che permette di superare con facilità gli insuccessi e gli

ostacoli.

Nel mondo del lavoro, l'importanza delle abilità personali è pari a quello delle abilità sociali che si mettono in gioco.

Il successo è determinato principalmente dalla capacità di vendere sé stessi, le proprie abilità o una nostra idea attraverso la comprensione dei desideri e delle aspettative altrui.

Affinché ciò si realizzi è necessario il possesso e l'utilizzo di empatia e abilità sociali:

- **Empatia**, consapevolezza dei sentimenti, delle esigenze e degli interessi altrui. Come osservava Freud: "I mortali non sanno mantenere segreti. Se le loro labbra sono silenziose, spettegolano con la punta delle dita; il tradimento si fa strada attraverso ogni poro della pelle". L'essenza dell'empatia sta nel cogliere ciò che gli altri provano senza bisogno che lo esprimano verbalmente. L'abilità di captare queste comunicazioni si fonda su competenze personali già citate, come consapevolezza di sé e autocontrollo. Se non siamo capaci di percepire i nostri sentimenti o di impedire che essi ci sommergano, non avremo



Trasformare il cattivo umore nell'espressione di emozioni e bisogni

Quando ci confrontiamo con persone che vivono emozioni difficili e che non sanno esprimerle in maniera adeguata, possiamo scegliere se reagire a quella che consideriamo un'aggressione o, al contrario, cercare di comprendere ciò che prova la persona. Pensate a una situazione in cui qualcuno che conoscete si è comportato in modo sgradevole:

- Secondo voi, che cosa provava?
- Quali erano i suoi bisogni?
- Come potreste dimostrargli che stavate ascoltando le sue emozioni e i suoi bisogni?

Doug Lennick, vicepresidente dell'American Express Financial Advisors, sostiene che:

"Le attitudini di cui hai bisogno per avere successo cominciano dall'intelletto, ma ti occorre anche competenza emotiva, per tirar fuori tutto il potenziale dei tuoi talenti."

alcuna speranza di entrare in contatto con gli stati d'animo altrui.

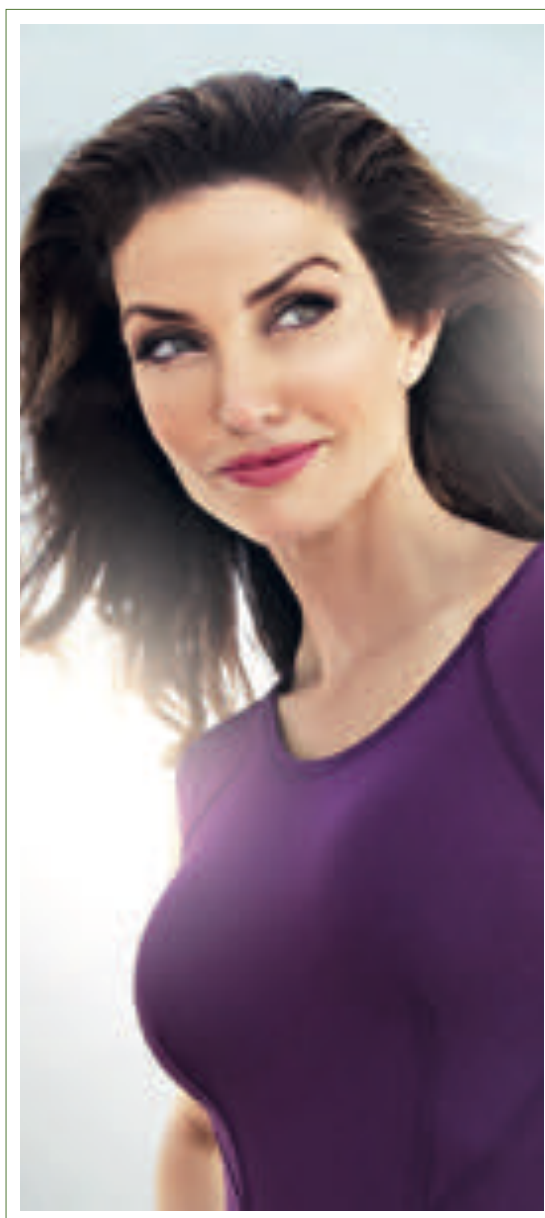
In ambito lavorativo la capacità di empatia permette di capire lo stato emotivo e le aspettative di un venditore; anticipare, riconoscere e soddisfare i desideri di un cliente o l'esigenza di crescita di un collaboratore. All'interno di un team permette di cogliere le abilità di ciascun membro, riconoscerle, valorizzarle, e ancora di comprendere le correnti politiche e sociali in un'organizzazione.

La mancanza di empatia si traduce in una goffaggine sociale che porta a un'errata interpretazione dei sentimenti altrui o all'indifferenza che, se protratta, induce alla rottura di un rapporto.

Infine, la capacità di comprendere e padroneggiare i nostri e gli altrui stati emotivi, nel mondo del lavoro si concretizza in quelle abilità sociali finalizzate alla vendita come la persuasione, la comunicazione efficace attraverso l'uso di messaggi chiari e convincenti, la capacità di leadership, di gestione costruttiva del conflitto e in ultimo la capacità di innescare e catalizzare un cambiamento produttivo.

Il motore di un'organizzazione, un'idea, un progetto e un prodotto sono le emozioni di coloro che ne fanno parte e di coloro a cui si rivolge. Il successo è quindi determinato anche dalla capacità innata o appresa di raggiungerle efficacemente.

"La complessità della realtà lavorativa richiede, oggi più che mai, capacità che vanno oltre le conoscenze tecniche e l'intelletto"



Il progetto della Linea C sarà circolare, elettrico ed ecologico



A TB e Comune di Bergamo hanno presentato a febbraio il progetto della nuova linea C: un sistema di mobilità innovativo destinato a migliorare la qualità del servizio di trasporto pubblico e l'accessibilità al centro città. Una linea urbana di 12 autobus elettrici di ultima generazione che viaggeranno lungo un percorso in parte preferenziale, tangenziale al centro, in collegamento con i quartieri e in connessione con gli altri sistemi di mobilità: le linee ATB, il tram, i parcheggi interscambio, le postazioni di bike sharing La BiGi.

La nuova linea C sviluppa un sistema innovativo per Bergamo: sul modello Electric Bus Rapid Transit è stato studiato un servizio di trasporto pubblico in-

teramente elettrico e tecnologicamente avanzato, che introduce interventi di revisione parziale delle regole di circolazione e tratti di corsie riservate al trasporto pubblico locale. Per realizzarlo è stata effettuata un'approfondita analisi dei tempi di percorrenza del trasporto pubblico e di quello privato, che ha portato alla decisione di investire nel trasporto pubblico e nella mobilità sostenibile per facilitare l'accesso al centro città.

La linea C migliora l'attrattività del trasporto pubblico locale come alternativa al mezzo privato per accedere ai principali punti di interesse della città. Il nuovo servizio – con il supporto di provvedimenti attuati dal Comune di Bergamo come la regolazione

della sosta, la pedonalizzazione del centro storico, i percorsi ciclopeditoni sicuri ed accessibili – punta a ridurre il traffico privato e a contenere i livelli di inquinamento atmosferico e acustico.

Il percorso si sviluppa su una linea circolare che abbraccia l'area centrale e si estende a Sud sulle direttrici di via Carducci – via Camozzi e a Nord su via XXIV Maggio – via Statuto – via Verdi. Gli estremi del servizio sono collocati ad Est, all'Ospedale Papa Giovanni XXIII, e ad Ovest al Palazzetto dello Sport/Parco Suardi, con due estensioni verso il Don Orione e il quartiere Clementina. Il servizio è previsto dalle 6 alle 24, con una frequenza di 15 minuti. Dall'Ospedale gli autobus partono ogni 7 minuti e 30 secondi.



Sulla linea C si viaggia a bordo di 12 nuovi autobus elettrici. I nuovi mezzi, da 70 posti ciascuno, lunghi 12 mt., a 3 porte con pianale ribassato, alimentazione elettrica e un'autonomia di carica giornaliera pari a circa 200 km., sono destinati ad integrare la flotta di ATB Servizi, attualmente composta da 148 bus, di cui 52 a metano e 96 a gasolio. Le stazioni di ricarica delle batterie elettriche utilizzano il sistema Plug-in: gli autobus si ricaricano collegando la presa di corrente a bordo al distributore di energia. Un sistema di ricarica tra i più diffusi, efficiente, veloce, che garantisce l'ottimizzazione degli interventi infrastrutturali e impiantistici e un costante monitoraggio della performance delle batterie.



Gli investimenti per la realizzazione del nuovo servizio della linea C sono pari a circa 7.000.000 di euro, comprensivi dell'acquisto della flotta, punti di ricarica, installazione delle pensiline smart e revisione della segnaletica. Il servizio della linea C, attivato da settembre 2017 e previsto dalle 6:00 alle 24:00 con frequenze base di 15 minuti, è quantificabile in circa 700.000 vett/km.



L'investimento per l'acquisto dei 12 autobus elettrici e degli impianti di ricarica è pari ad oltre 6,5 milioni di euro, una spesa sostenuta in gran parte da ATB; ad oggi è previsto un contributo di circa 1,3 milioni di euro da parte dell'Assessorato alle Infrastrutture di Regione Lombardia. Lungo il percorso della linea C sono previste 16 nuove pensiline attrezzate con dispositivi intelligenti e servizi di connettività di ultima generazione. Le nuove pensiline smart, dal design moderno ed integrato con il contesto urbano, sono dotate di connessione wifi e mappe interattive con le informazioni su orari, rete e principali punti di interesse.

Dal management dell'azienda e dalle Istituzioni

Il Sindaco di Bergamo - "Migliorare l'offerta di trasporto pubblico, – commenta il Sindaco del Comune di Bergamo Giorgio Gori – ridurre il traffico privato grazie a un servizio di trasporto competitivo, investire in mezzi ecologici per ridurre le emissioni inquinanti nell'aria della città, realizzare un'infrastruttura ad alto contenuto tecnologico sono solo alcune delle motivazioni alla base della scelta del Comune di Bergamo d'avviare la linea C. Il nuovo servizio non solo consentirà di migliorare gli spostamenti dalla periferia e dai parcheggi d'interscambio verso il centro cittadino e viceversa, ma anche per quel che riguarda gli spostamenti tra i diversi punti d'interesse della città, garantendo migliori e più certi tempi di percorrenza."

L'Assessore alla Mobilità - "Dopo tanti anni – commenta l'Assessore alla Mobilità del Comune di Bergamo Stefano Zenoni – a Bergamo si torna a investire in modo importante sulla mobilità pubblica e in particolare su quella elettrica. La realizzazione della linea C migliora non solo l'offerta del trasporto collettivo in città, ma anche la sua qualità, grazie a un'infrastruttura moderna, con tempi più certi e che può rappresentare davvero la soluzione più efficace per gli spostamenti in città."

Il Presidente ATB - Alessandro Redondi, Presidente ATB: "La sviluppo della nuova linea C dimostra ancora una volta il forte impegno di ATB nelle politiche di investimento nel Trasporto Pubblico Locale, con l'obiettivo di renderlo l'asse portante della mobilità urbana. Una mobilità sostenibile e di qualità anche per i clienti più esigenti, in un'ottica di integrazione modale e di maggior competitività rispetto all'auto privata. Più trasporto pubblico significa minor tempo speso nel traffico, minor inquinamento, minor stress accumulato nella ricerca di un parcheggio. La nuova linea C garantisce maggior qualità, tempi certi, rapidità di spostamento. Con il "plus" di un servizio ecologi-



co, grazie ai bus elettrici, e smart con le nuove pensiline interattive".

Il Direttore generale ATB - Gianni Scarfone, Direttore Generale ATB: "Abbiamo concentrato nel progetto della nuova linea C tutto quanto oggi è disponibile per offrire ai cittadini un servizio di trasporto collettivo di qualità che colloca Bergamo tra le città all'avanguardia nel panorama nazionale ed internazionale. Una linea ad elevata frequenza che consente di connettere l'area centrale con i quartieri e i principali poli attrattori pubblici e commerciali con un disegno di corsie preferenziali che garantiscono velocità dei mezzi senza stravolgere gli schemi viabilistici del traffico privato; un sistema moderno e innovativo con autobus full electric di ultima generazione e nuove pensiline smart. Alla base del nuovo servizio vi è una visione integrata e moderna della mobilità, supportata da una forte determinazione nelle strategie d'investimento, con oltre 7 milioni di euro destinati al progetto".



la Fiera piu antica d'Italia e le emozioni che ci fa rivivere



In un'inesorabile corsa verso un futuro che sempre più spesso è rappresentato da social e web, tiene fermo il punto il mondo del libro. Un settore che nonostante tutto, suscita tanti ricordi, emozioni, riportandoci a dialoghi profondi su ciò che è la nostra vita. Del resto chi non ha studia-

to a scuola l'intrigante storia dei Promessi Sposi di Alessandro Manzoni o l'affascinante Divina Commedia di Dante Alighieri o i Malavoglia di Giovanni Verga? Un elenco interminabile di storie e di racconti che entrano negli aspetti più intimi della nostra esistenza. Ed ecco che a ricordarcelo periodicamente

Ospite d'onore della 58° edizione della Fiera dei Librai e della 33° edizione del Premio Nazionale di Narrativa Bergamo è Roberto Saviano, per la prima volta a Bergamo. Il celebre scrittore e giornalista presenta il suo terzo romanzo *La paranza dei bambini* Feltrinelli, 2016. Un romanzo ispirato a fatti realmente accaduti che narra la controversa ascesa di una paranza – un gruppo di fuoco legato alla Camorra napoletana degli anni 2010 – e del suo capo, il giovane Nicolas Fiorillo.

e a rappresentarlo in tutte le sue angolature ci sono le diverse iniziative che si susseguono di anno in anno. E' da qualche giorno che si è conclusa la 58° edizione della Fiera dei Librai Bergamo presentata sul Sentierone dal 15 aprile al 1° maggio. La fiera, che è anche la più antica d'Italia, ha fatto sfoggio di una passerella culturale di tutto rispetto, tanti i nomi presenti e per citarne alcuni: Roberto Saviano, Gianrico Carofiglio, Enrico Letta, Mauro Corona, Paolo Cognetti, Valerio Braschi, Michela Marzano, Michele Mirabella, Flavio Oreglio, Walter Siti, Silvia Vegetti Finzi, Chiara Saraceno, Giorgio Fontana, Luca Bianchini, Carmine Abate, Alessandro Robecchi, Michele Mari che si sono avvicendati tra il ricco programma dell'or-



ganizzazione. Momenti di incontro e confronto con i lettori in spazi differenti che hanno permesso di apprezzare e conoscere la nostra bellissima città. L'evento con il suo ricco programma è organizzato da Promozioni Confesercenti, Sindacato Italiano Librai (SIL) e dalle librerie indipendenti aderenti a Li.Ber - Associazione Librai Bergamaschi. Sull'evento si è espresso anche il Presidente del Centro Nazionale per il Libro e la Lettura, Romano Montroni, sostenendo che "la Fiera dei Librai Bergamo è stata eretta ad esempio e modello a cui ispirarsi per diffondere cultura, vivacizzare la città e offrire opportunità di approfondimento e un luogo piacevole per stare insieme".



Diciassette giorni di manifestazione nello storico Centro Piacentiniano di Bergamo, il Sentierone, l'elegante via di passeggio nel cuore della città si trasforma in una grande libreria, dove è possibile trovare un'ampia offerta di titoli tra romanzi, saggi e volumi per ragazzi e partecipare ai numerosi incon-

tri con gli autori. Un luogo simbolico per i librai, che 58 anni fa iniziarono qui con una piccola esposizione di banchi, allestiti proprio sotto i portici, un luogo di grande valore storico (l'antica Fiera della città) e artistico-architettonico (progettato dall'architetto Marcello Piacentini nei primi anni del 1900) per la



città di Bergamo.

L'omaggio a questi luoghi - unione tra libro, lettura e città - è affidato all'immagine creata per la 58° edizione: quattro vedute sulla città raccontano gli spazi tradizionali con lo sguardo dell'immaginazione, quella più fantasiosa, capace di sovrapporre realtà e finzione.

E così, oltre gli archi, là dove lo sguardo si sofferma, appaiono nuovi mondi e paesaggi magici che invadono la quotidianità del centro città. E tutto è vero, come per incanto.

La piazza - Vittorio Veneto - moderno luogo di incontro e condivisione si fa salotto letterario e ambiente in cui si muovono i seducenti protagonisti dei



Il direttore artistico

Ornella Bramani, Direttore artistico della 58° Fiera dei Librai Bergamo: L'obiettivo è di costruire un luogo di scambio tra testi di ottima qualità e pubblico e perciò il nostro Spazio Incontri, allestito nella tensostruttura e in parte nella Domus di piazza Dante, vuole diventare un porto franco, aperto a tutti quelli che si ritrovano nella comune passione per la parola e per quella parola "vestita a festa" che è la letteratura.

Per dimostrare che i libri, nella loro varia bellezza e materialità, sono ancora tra gli oggetti più emozionanti da tenere tra le mani per la loro mai esaurita potenzialità di sopravviverci".



grandi classici della letteratura ottocentesca; il Teatro - Donizetti - che affaccia sulle acque di un mare così lontano da Bergamo, racconta di barche, uomini, animali fantastici, paesaggio di racconti mitici, mitologici e viaggi incredibili; la fontana - in Piazza Dante - si trasforma in un ambiente tropicale, esotico, avventuroso, emblema della diversità e del suo



La 58° edizione della Fiera dei Librai Bergamo è patrocinata dal Comune di Bergamo, dalla Regione Lombardia e sostenuta dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bergamo e la partnership con l'Università degli Studi di Bergamo.



L'Oasi Pinnawala ispirata all'orfanotrofio dello Sri Lanka



Cinquemila metri quadrati, un investimento da oltre un milione di euro e due ospiti davvero speciali. Il Parco Faunistico Le Cornelle, adagiato sulla sponda orientale del fiume Brembo, nella splendida cornice delle Prealpi Orobiche, dà il benvenuto ad una nuova affa-

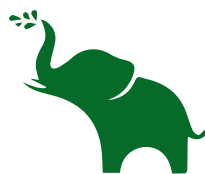
scinante area tematica: l'oasi degli elefanti indiani. Un capolavoro di ingegneria sostenibile a uso esclusivo di questi mammiferi per il quale è stato scelto un nome speciale: «Pinnawala», in omaggio all'orfanotrofio per elefanti asiatici dello Sri Lanka, il Pinnawala Elephant Orphanage, struttura che dal

1975 ospita cuccioli di elefante rimasti orfani, contando il maggior numero di esemplari di elefanti asiatici gestiti dall'uomo al mondo.

Gli elefanti, infatti, sono tra i pochi animali capaci di provare affetto e Le Cornelle, che da quest'anno sostiene l'operato del Pinnawala Elephant Orphanage, sa bene quanto sia importante donare loro cure e attenzioni. Per questo, è stata rinnovata completamente l'area a loro dedicata creando un ambiente all'insegna del pieno benessere. Il suolo sabbioso, una lussureggiante vegetazione composta da piante di varie specie come palme e bambù, intervallate da rocce e massi, e un'ampia vasca con due spettacolari cascate rendono l'Oasi perfetta per le due simpatiche



ospiti del Parco: le elefantesse indiane Rupa, di 42 anni, e Inda, di 37. Come due vere dive, ogni giorno vengono accudite da tre operatori che si occupano dell'alimentazione e dell'igiene, con tanto di manicure e pedicure, con taglio e limaggio delle unghie, e con un'attenzione speciale alle zampe.



La primavera al parco Faunistico Le Cornelle

La primavera 2017 inizia con la grande novità della nuova **Oasi Pinnawala** che arriva a un anno esatto di distanza dalla creazione di un'altra, emozionante, area: la Savana, e a 5 mesi dal dolcissimo lieto evento: la nascita di un cucciolo di ippopotamo. Il nuovo arrivato, figlio di papà Nino e mamma Pippa, alla nascita pesava già 50 kg oggi ne pesa addirittura tra gli 80 e i 100 e da qualche giorno si chiama Bud, nome che gli amanti de Le Cornelle hanno scelto con un contest sulla pagina Facebook del Parco.

Come ogni primavera, inoltre, è tornata la cicogna bianca selvatica, splendido esemplare che da tre anni a questa parte costruisce il proprio nido sopra la grande voliera del Parco in cerca d'amore. Il volatile, maschio, quest'anno è arrivato addirittura il 19 Gennaio e in tre giorni ha ricostruito il suo nido attendendo l'amore. Un'attesa durata fino al 7 marzo quando è improvvisamente comparsa una seconda cicogna, una femmina, e l'amore finalmente ha trionfato.

Ma la stagione degli amori è iniziata anche per i pinguini di Humboldt: in primavera esemplari maschi e femmine cominciano a cercarsi vicendevolmente per rinsaldare i rapporti di coppia e per costruire nidi. In particolare i pinguini hanno un sistema di riproduzione che prevede la monogamia che deve essere confermata ad ogni nuova stagione riproduttiva; infatti entrambi i genitori covano e contribuiscono all'allevamento dei piccoli.



La nuova oasi prevede anche un piacevole punto di osservazione con una terrazza sopraelevata di 82 metri quadri. Sono tante, infatti, le particolarità che si possono scoprire osservando da vicino gli elefanti indiani, specie più piccola rispetto all' elefante africano, ma dalle proporzioni comunque considerevoli: alti circa 3 metri, lunghi fino a 6 metri e mezzo e con un peso che può arrivare a 5 mila kg., ogni giorno possono ingerire fino a 150 kg di cibo (sono ghiotti di erbe, germogli, frutti e cortecce) e la proboscide da sola è composta da almeno 100 mila muscoli differenti, riuscendo a sollevare pesi da 250 kg. L' elefante indiano, inoltre, ha un'appendice digitiforme all'estremità della proboscide, zampe anteriori con 5



dita e posteriori con 4 (quello africano ha generalmente zampe anteriori con 4 dita e posteriori con 3) e orecchie più piccole rispetto all' elefante africano, con zanne ben sviluppate solo negli esemplari femmine, inoltre, ha un'appendice digitiforme all'estremità della proboscide, zampe anteriori con 5

dita e posteriori con 4 (quello africano ha generalmente zampe anteriori con 4 dita e posteriori con 3) e orecchie più piccole rispetto all'elefante africano, con zanne ben sviluppate solo negli esemplari maschi: le femmine, come quelle ospitate nel Parco Faunistico Le Cornelle, hanno zanne molto piccole

e non evidenti e, a differenza dei maschi che preferiscono trascorrere la vita in solitaria, sono solite riunirsi in gruppi stabili guidati da una anziana. Ma ciò che stupisce di più è che, come dimostrato da tantissime ricerche, questi mammiferi sono tra i pochi al mondo a provare empatia e solidarietà con altri esseri viventi. E basta osservare i comportamenti delle due ospiti del Parco, Rupa e Inda, per capire come il rapporto tra le due sia strettissimo: trascorrono le giornate in cerca di cibo o giocando, si divertono a “farsi la doccia” aspirando l'acqua nella proboscide e spruzzandosela addosso, comunicano tra loro attraverso il barrito, si accarezzano con la proboscide e quando sentono molto caldo, agitano



È facile, quindi, intuire, quanto possa essere doloroso per un cucciolo di elefante ritrovarsi senza la propria mamma. Per questo è importante che esistano strutture che possono prendersi cura di loro, come l'orfanotrofio Pinnawala, che ha iniziato la sua attività accudendo 5 cuccioli, ed oggi ospita 88 elefanti,



le grandi orecchie, come fossero due ventagli. Inoltre, grazie allo stretto legame sociale che li caratterizza, gli elefanti sono in grado di provare preoccupazione per i loro simili: soffrono quando vedono uno di loro soffrire e cercano di esprimere la loro partecipazione e calmare l'individuo in sofferenza.

39 maschi e 49 femmine, tra cui Mathali, la femmina più anziana che ha partorito nel 1994 Amalee e che oggi è diventata nonna di Elvina. Il primo cucciolo nato nel PEO, invece, è del 1984 e si chiama Sukumali: da allora nell'orfanotrofio sono nati ben 70 esemplari.

I sapori e i colori del vino grazie a Vinitaly, una delle manifestazioni internazionali più importanti

Quanti vini, quanti sapori, quanti colori, ci sono annualmente al Vinitaly. Tra distillati, grappe, vini barricati, DOCG, IGT e botti, travasi, uve, assaggi, c'è proprio di tutto. L'evento che si ripete come ogni anno da più di cinquant'anni, con esattezza è alla sua cinquantunesima edizione ha fatto rivivere momenti particolari ai tantissimi visitatori. Un appuntamento imperdibile per chi ama gustarlo in tutte le sue varietà, e se è vero che Bacco è il Dio del vino e della vendemmia, tanti personaggi hanno detto la loro su questo famoso nettare divino. Bisogna andare molto lontano per arrivare alle origini dell'amore per il vino, del resto antico come il suo Dio, che viene raffigurato come un uomo col



capo cinto di pampini e con in mano una coppa di vino e il tirso.

Il Bacco, figlio di Giove e della mortale Semele che nacque come un semidio ma fu promosso a divinità da Giove proprio per aver inventato il vino, fino a diventare uno dei dodici dei maggiori prendendo il trono di Vesta.

E' già Omero, di cui la sua biografia ricostruita dalle fonti antiche è probabilmente fantasiosa in quanto non ne conosciamo bene il periodo, che nei suoi versi ci fa un passaggio sul noto nettare:

“Vino pazzo che suole spingere anche l'uomo molto saggio a intonare una canzone, e a ridere di gusto,

“A ben riflettere, si può bere il vino per cinque motivi:
primo per far festa, poi per colmare la sete,
poi per evitare di avere sete dopo,
poi per fare onore al buon vino e, infine,
per ogni motivo”.

Friedrich Rückert (1788 - 1866)



e lo manda su a danzare, e lascia sfuggire qualche parola che era meglio tacere”. Ci portiamo intorno al 550 a.C. con la citazione di Anacreonte: “Cenai con un piccolo pezzo di focaccia, ma bevvi avidamente un'anfora di vino; ora l'amata cetra tocco con dolcezza e canto amore alla mia tenera fanciulla; fino a citare Euripide che diceva:<< E dove non è vino non è amore; né alcun altro diletto hanno i mortali. Insomma, vino, piacere e amore, sembrano spesso inseparabili compagni di momenti di intimità. Potremmo sostenere che grazie a lui esce la nostra vena poetica facendoci sembrare tutti dei grandi artisti. Vinality di Verona, rappresenta il mondo magico che solo il vino sa dare. Prodotti speciali che sanno

far provare al palato emozioni uniche come alcune eccellenze che ho gustato con piacere e che mi piace segnalare. Li troviamo percorrendo tutto lo stivale ed in ogni regione, nella Lombardia, lo speciale Moscato di Scanzo DOCG prodotto dai vitigni del Moscato di Scanzo al 100%, dal suo colore rosso rubino tendente al granata, orgoglio del territorio bergamasco e prodotto dall'Azienda Agricola Locatelli Caffi di Chiuduno. Una produzione di tutto rispetto, ben più vasta di quella racchiusa in queste righe che spazia dal Valcalepio Bianco DOC nelle sue varianti di Pinot Bianco, Chardonnay e Pinot Grigio fino al Moscato Giallo Passito. Ottimo l'assaggio anche del famoso Mastroberardino in terra campana, che pro



duce ad Atripalda nella provincia di Avellino e che si conferma una casa vinicola degna del suo nome, dall'eccellente Taurasi DOCG Riserva, al Lacryma Christi del Vesuvio DOC Bianco e per finire il Lacrimarosa Irpinia Rosato DOC. Certo la lista è lunga, del resto la casa vinicola produce vini fin dal 1878.

precisamente ad Alba in provincia di Cuneo, una chicca che mi ha colpito particolarmente, le grappe di Sibona, eccellenza nel settore per distillati, prodotte attraverso passaggi particolari in botti da Rum, da Whiskey, da Sherry, da Porto, oltre altre e tante differenti, così da creare delle essenze speciali che rendo-



Volando in Sicilia troviamo le note Cantine Pellegrini, nate nel 1880 con un ricco catalogo. L'azienda produce passiti di Moscato, di Malvasia e altri ancora, Marsala da uve di Nero d'Avola, il vino TARENI di uve frappato a quello di uve Syrah, giusto per citarne alcuni. Per finire, ritornando al nord in Piemonte,

no quasi unica ogni bottiglia. Vinality è sicuramente la rappresentazione di tante altre realtà ed eccellenze ed anche luogo di un'esperienza che rende unico ogni anno che la si vive. ■

Nel 1867 c'è la prima esposizione enologica veronese nell'arena ma è solo nel 1967, precisamente il 22 e 23 settembre che si svolgono nel palazzo della Gran Guardia le Giornate del Vino Italiano. È l'atto di nascita ufficiale di Vinitaly.

Il vino non si beve soltanto, si annusa, si osserva, si gusta, si sorseggia e... se ne parla.
Edoardo VII (1841 - 1910)



Un buon vino è come un buon film:
dura un istante e ti lascia in bocca
un sapore di gloria; è nuovo ad ogni sorso e,
come avviene con i film,
nasce e rinasce in ogni assaggiatore.
Federico Fellini (1920 - 1993)

Il vino fu prodotto per
la prima volta nel 5400
a.C. nella vicina regione
dei Monti Zagros, in
Iran.

Come si fa il vino, dalla campagna al bicchiere

Il terreno e la vite

Fare il vino richiede conoscenze, tempo e dedizione. Il processo che porta l'uva a trasformarsi in vino ha bisogno di vitigni, suoli e condizioni climatiche ottimali, nonché di corrette tecniche di conduzione del vigneto. Impropri alla vite i terreni eccessivamente umidi, argillosi, calcarei, salati, ed è senza dubbio prioritario conoscere l'esatta composizione minerale e fisica del terreno. È preferibile, per impiantare un vitigno scegliere zone con inverni miti. Il momento migliore per l'impianto è fine ottobre. La fase di crescita e sviluppo della vite può durare fino a 4 anni, dopodiché il vigneto è pronto.

La vendemmia

La vendemmia è il momento in cui l'uva, viene raccolta dalla vigna e portata in cantina per iniziare il processo di vinificazione, che trasformerà il mosto in vino. Si parla di vendemmia scalare quando le uve di una stessa vigna e sulle stesse viti vengono raccolte in momenti successivi, a seconda della maturazione dei singoli grappoli, e di vendemmia selettiva quando la raccolta è frutto di un'individuazione dei diversi terreni aziendali e di vigneto e quindi a seconda della maturazione delle uve.

I periodi della raccolta

I periodi in cui si effettua la vendemmia sono essenzialmente tre: agosto-settembre, settembre-ottobre e ottobre-novembre per le uve a fermentazione tardiva come quelle dei vini passiti. In generale, si identifica con il periodo in cui le uve hanno raggiunto il grado di maturazione desiderato, più precisamente quando si parla di maturità fenolica, quando i profumi e gli aromi iniziano ad essere presenti nell'uva, ovvero quando le tre parti che compongono l'acino, buccia, polpa e vinacciolo hanno raggiunto la maturità completa non solo di valori analitici, quali grado zuccherino e acidità, ma anche di espressione sensoriale.



I metodi di raccolta

I metodi di raccolta delle uve sono due. La raccolta manuale è svolta a mano dagli operatori. Viene utilizzata per la produzione di vini di selezione e per gli spumanti metodo classico, in cui è necessaria maggiore delicatezza. La raccolta meccanica viene effettuata con macchine vendemmiatrici che raccolgono l'uva a scuotimento verticale oppure orizzontale.

Le fasi della raccolta

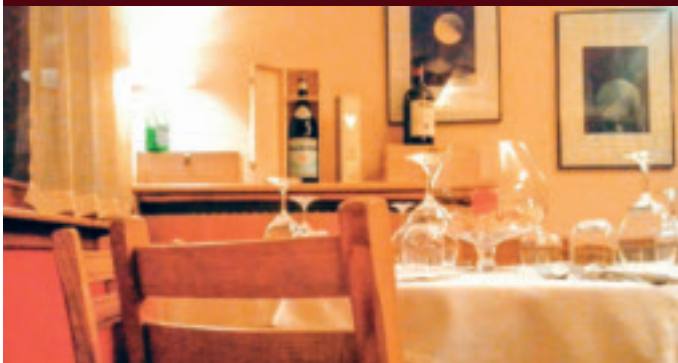
Prima di tutto evitare di raccogliere uva bagnata, perché l'acqua potrebbe influire sulla qualità del mosto. Non raccogliere durante le ore più calde della giornata per impedire fermentazioni indesiderate. I grappoli vengono riposti in contenitori non troppo capienti per evitare schiacciamenti e portati velocemente nei locali in cui verrà effettuata la vinificazione, per evitare macerazioni o fermentazioni indesiderate. Far trascorrere meno tempo possibile tra la raccolta e la pigiatura per evitare il deterioramento degli acini: i grappoli sodi con la buccia integra sono la premessa per avere un buon vino.



RISTORANTE
NEGRONE



"Specialisti in carne di cavallo nella terra del Moscato di Scanzo"



*Benvenuti nel nostro quarantesimo anno!
Vorremmo ringraziare tutte le persone che dal 1977 sono entrate nel
nostro ristorante. Abbiamo conosciuto tante persone ed abbiamo
visto nascere storie e legami sia personali che imprenditoriali
e questo è il bello del nostro lavoro, fare da sfondo a momenti
felici. Vi aspettiamo per scriverne di nuovi.
Grazie di cuore,*



Famiglia Lussana

40°

*Via Monte Negrone, 6 Scanzorosciate (BG)
tel. 035 66 10 40
www.ristorantenegrone.com*



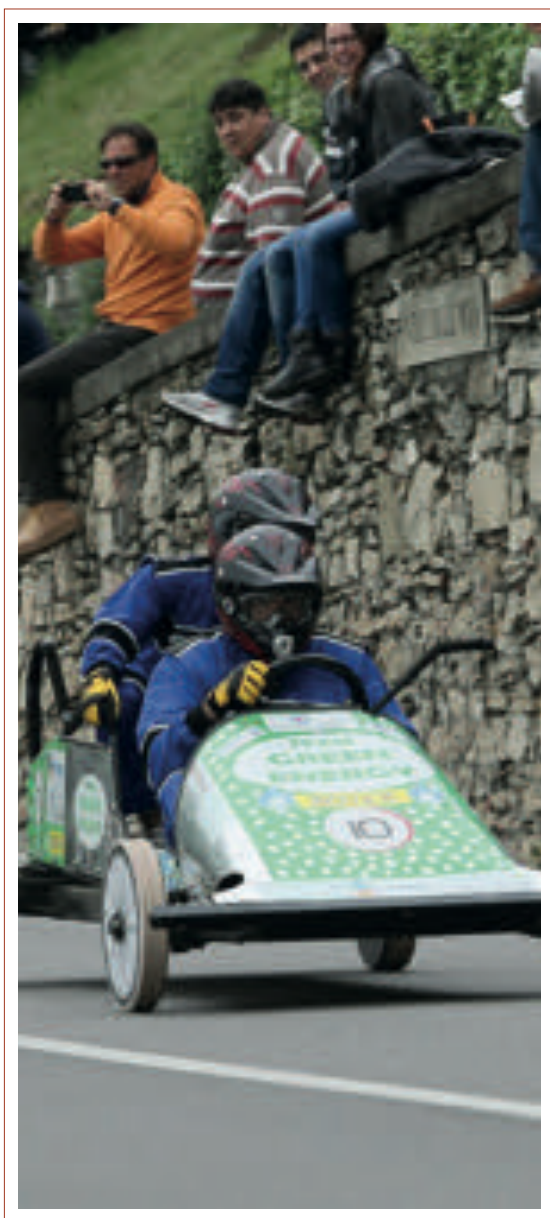
45° Soap Box Rally: Città Alta fa da cornice



La più antica corsa delle auto di legno del mondo, in calendario domenica 30 aprile scorso, e organizzata da Proloco Bergamo e Teamitalia in collaborazione con il Box Rally Club. L'evento, si è caratterizzato per lo spettacolare percorso naturale di 1.490 mt. lungo

le Mura di Città Alta, con partenza da Colle Aperto e arrivo in zona Sant'Agostino. La storica competizione nasce nel capoluogo orobico nel 1955, grazie all'idea di uno studente che rimase affascinato da queste macchine di legno viste in un film americano, e

decise di portare la stravagante corsa a Bergamo. L'evento da anni catalizza l'attenzione dei media locali e nazionali ed attira un pubblico di oltre 50.000 spettatori che prendono posto lungo le Mura e seguono con il fiato sospeso le performance degli equipaggi. L'obiettivo della gara è quello di non far dimenti-



care, ma anzi mantenere viva, una tradizione tramandata di generazione in generazione dagli anni '50 ad oggi, grazie anche al supporto dei partner i quali apprezzano il valore della manifestazione che rientra ormai da anni a far parte del patrimonio culturale di Bergamo, come ha confermato il dott. Villa di Banca Mediolanum durante il suo intervento.



Tra i partecipanti di questa edizione targata Banca Mediolanum, gareggeranno gli equipaggi delle scuole ABF Trescore e Patronato San Vincenzo di Bergamo, i ragazzi dell'oratorio Monterosso e il Gruppo Giovani Imprenditori Confartigianato Imprese Bergamo. Ci saranno alcuni parteci-

panti alle prime armi, altri invece già esperti della gara. Nuovi arrivi anche dalla Provincia di Brescia. Si ringraziano la Croce Bianca, la Polizia locale, la Protezione civile e il Servizio Emergenza Radio UOR di Bergamo che, come tutti gli anni, sono stati al lavoro per la buona riuscita in sicurezza dell'iniziativa. ■



Classifica originalità

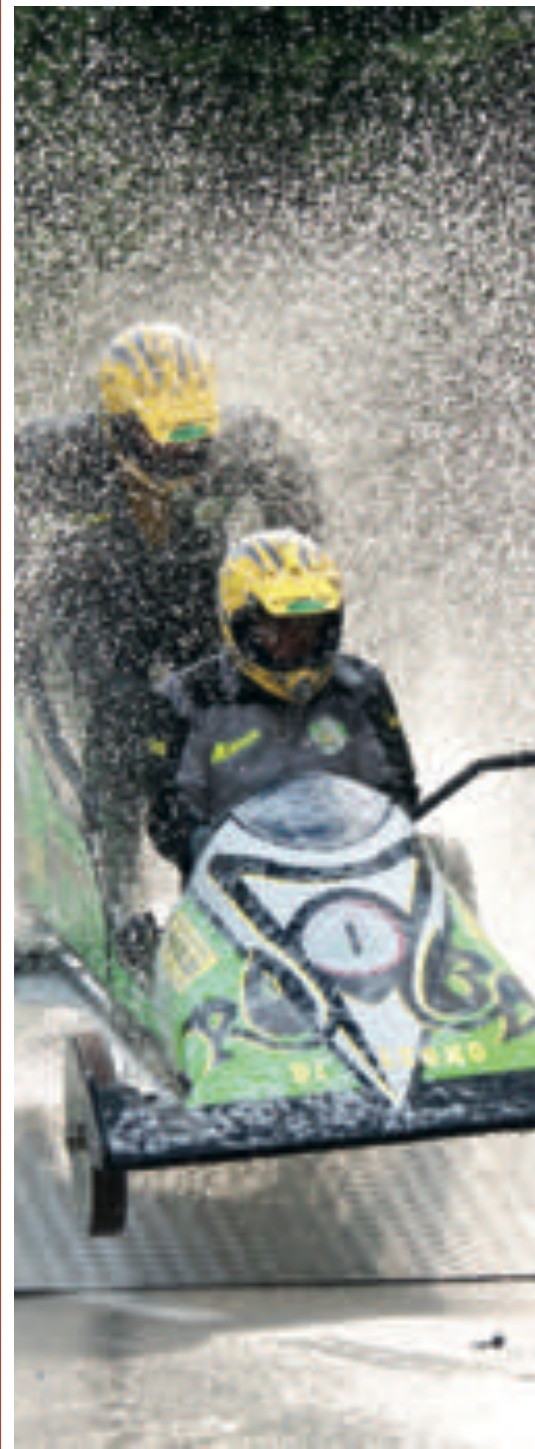
- 1° classificato Muttley One
- 2° classificato I Vichinghi
- 3° classificato Team Sinapsi

Classifica velocità

- 1° classificato Mac Team
- 2° classificato Green Energy
- 3° classificato Icarus

Classifica gran combinata

- 1° classificato I Vichinghi
- 2° classificato Red Cull
- 3° classificato Team Sinapsi





Lanzarote: l'isola che non ti aspetti a meno di 4 ore da Bergamo



Lanzarote è una delle sette isole che compongono l'arcipelago delle Canarie. Nonostante sia situata a un centinaio di chilometri dalle coste del Marocco, quest'isola geopoliticamente fa parte dell'Unione Europea. Raggiungere l'isola è piuttosto semplice: numerosi

sono i collegamenti settimanali che il vettore low cost Ryanair mette a disposizione dall'aeroporto di Bergamo Orio al Serio.

In sole 3 ore e 45 minuti potrete raggiungere un vero e proprio paradiso, e scoprire una terra che è in grado di rigenerarvi.

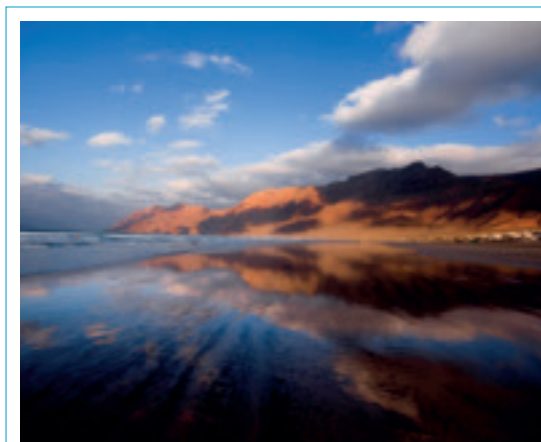
Che tipo di vacanza offre Lanzarote?

Scegliere Lanzarote come meta per le proprie vacanze significa soddisfare le esigenze di ogni singolo turista.

Potresti decidere di passare una giornata intera nelle spiagge più turistiche e attrezzate dell'isola, come quelle dei tre principali poli turistici: Costa Teguise, Puerto del Carmen, e Playa Blanca.

Se invece sei un amante della vacanza "Wild", Lanzarote offre anche spiagge isolate e incontaminate, piscine naturali scavate negli scogli o escursioni su crateri vulcanici dai colori mozzafiato.

L'isola cela nel suo territorio numerosi "unspoiled



place" ossia luoghi sconosciuti al turismo di massa, che ben si adattano ad una vacanza naturalistica.

Ne è un esempio la costa Sud-Ovest dell'isola, costellata da piscine naturali accessibili dopo qualche chilometro di strada sterrata.

La vacanza a Lanzarote può essere anche all'insegna

dello sport, come testimoniano le numerose strutture pensate per l'allenamento degli sportivi, come ciclisti, runners, golfisti, e amanti degli sport estremi, quali kitesurf, surf, parapendio, e diving.

Lanzarote è dotata di ben due campi da golf, numerose scuole di immersioni, surf camp, strade idea-



clima ideale che la rende turisticamente appetibile tutto l'anno.

Anche in inverno le temperature sono sempre miti e gradevoli, il che permette di praticare turismo balneare anche durante questa stagione. Per i canari passare il natale in spiaggia è la normalità!

Grazie ai venti che spirano sull'isola, l'estate si caratterizza per l'assenza di afa nonostante il termometro possa lambire i 40° gradi.

Ma cosa deve la sua unicità Lanzarote?

Enogastronomia

Lanzarote non è solo spiagge e mare: se ci si adden-



tra nell'entroterra ci si può imbattere in tanti piccoli villaggi dove gli autoctoni mantengono in vita le antiche tradizioni, prima fra tutte la particolare coltivazione dei vigneti, come nel caso della località de La Geria.

Si possono effettuare percorsi enogastronomici dove è possibile apprendere le tecniche che i "campesinos" (contadini canari) utilizzano per coltivare le viti e degustare prodotti tipici come i vini e i formaggi di capra.

Invece la costa si caratterizza per la presenza di "Pueblos", piccoli villaggi dove il sostentamento deriva ancora oggi dalla pesca.

Natura e ambiente

Già nel 1993 Lanzarote è stata proclamata dall'Unesco Riserva naturale della Biosfera, grazie al suo impegno per la tutela del territorio naturale nonostante l'avvento del turismo di massa.

Numerosi sono i parchi naturali che costellano l'isola e la sua particolarità è la completa assenza dei cartelli pubblicitari lungo le principali arterie stradali, al fine di non deturpare il paesaggio circostante. Nel nord ovest il parco naturale Risco de Famara racchiude un'area naturale particolarmente adatta per gli amanti del surf e kitesurf.

Sempre sulla costa ovest, merita di essere menzionato il Parco naturale de Los Volcanos, nel quale vengono organizzati tour alla scoperta dei numerosi crateri vulcanici con dimostrazioni geotermiche.

Al sud il Parco Naturale de Los Ajaches è famoso per le splendide calette del Papagayo.

Anche gli amanti del naturismo trovano spazio sull'isola, la località di Charco del Palo ne è una testimonianza.

Carnevale

Il carnevale è un momento di festa molto partecipato in tutte le isole Canarie.

Lanzarote non fa eccezione, infatti nei mesi di febbraio e marzo il turista può assistere e partecipare alle numerose sfilate di carri, dove per l'occasione intere vie vengono chiuse al traffico e si trasformano in un serpente di gente in festa che balla e si diverte fino a notte fonda.

Gare internazionali

Il calendario sportivo dell'isola è ricco di eventi e molto frenetico.

Gare in barche a vela di carattere internazionale che sfruttano la vocazione portuale della località di Puerto Calero, Rally automobilistici nelle strade de-



serte dell'entroterra, gare di Surf nel mese di marzo a La Santa e per finire la oramai famosissima competizione Iron Man.

Ottimi ristoranti abbinano al pesce locale, la Vieja, altri prodotti tipici canari quali Papas Arrugadas e Mojos (patate bollite canarie accompagnate da salse con spezie).



Si tratta di una gara di triathlon dove si alternano nuoto, ciclismo e maratona.

Per l'occasione l'isola si riempie di atleti provenienti da tutto il mondo, addetti ai lavori, e turisti amanti delle discipline e curiosi.

Museo Atlantico Sottomarino

L'isola di Lanzarote è innovativa e aperta a sfide proiettate al futuro.

In quest'ottica si colloca la creazione del Museo Atlantico sottomarino, realizzato dall'eco-scultore Jason DeCaires Taylor.

Si tratta di una serie di sculture collocate a 14 metri di profondità, raffiguranti i dilemmi del mondo con-



temporaneo, come l'immigrazione e l'impatto delle nuove tecnologie nelle relazioni umane.

Il museo si trova a Las Coloradas, nel comune di Yaiza, ed è visitabile solamente dagli amanti del diving.

L'isola non isolata

Pur essendo un'isola, Lanzarote non è una realtà a sé. Quotidianamente dal porto di Orzòla, situato a nord dell'isola, traghetti la collegano con La Graciosa, un'isola anch'essa riserva naturale protetta, facente parte dell'arcipelago Chinijos.

A sud, più precisamente al porto di Playa Blanca, partono collegamenti quotidiani con la vicina isola di Fuerteventura, che dista a soli 20 minuti.

Piacevoli escursioni fanno da ponte tra Lanzarote e Isla de Lobos, isoletta caratteristica a pochi chilometri dalla costa.

Al porto di Arrecife, la capitale dell'isola, attraccano grandi navi da crociera che consentono ai turisti di effettuare escursioni giornaliere.

L'aeroporto di Playa Honda vede decollare dalle proprie piste gli aerei della compagnia Binter Canarias, vettore che collega le sette isole dell'arcipelago.

Regime fiscale agevolato

Il costo della vita più contenuto e una minore tassazione hanno spinto nel corso degli anni numerosi pensionati italiani a trasferirsi e a richiedere la pro-

pria pensione INPS al Governo Canario, dove grazie ad una tassazione più conveniente risulta maggiorata del 14% rispetto all'Italia.

Noleggiare un'auto o fare acquisti risulta infatti molto conveniente, dato che l'imposizione fiscale è al 7% e la benzina costa meno di un euro al litro.

I motivi per cui scegliere Lanzarote come destinazione turistica non si fermano qui.

Si potrebbe andare avanti ancora a lungo, raccontando la sua storia e i personaggi che l'hanno resa famosa, le sfide che sarà chiamata ad affrontare nel futuro e una miriade di luoghi che la rendono unica. ■



Abbiamo realizzato una pagina Facebook "Lanzarote Trip" dove vi invitiamo a rivolgerci qualsiasi domanda o curiosità su Lanzarote.

Sarà nostro piacere interagire con voi, regalandovi guide e contenuti video su misura alle vostre esigenze.

“Di costui non possiam dare né il nome,
né il cognome, né un titolo, e nemmeno
una congettura sopra nulla di tutto ciò”

(dal capitolo 19 de “I Promessi Sposi”)

Dal celebre romanzo la rappresentazione teatrale dell’inquietante figura dell’Innominato



Così Alessandro Manzoni introduce nel capitolo 19 de “I Promessi Sposi” una delle figure più terribili di tutto il romanzo, la cui ferocia è tale da impedire persino che il suo nome venga pronunciato.

L’Innominato è senza dubbio uno dei personaggi più

affascinanti dell’universo manzoniano proprio per il mistero che lo circonda e per la vicenda straordinaria che è narrata nelle pagine di uno dei più famosi romanzi di sempre.

Quella dell’Innominato è una storia complessa, di un uomo che ha vissuto una vita intera al servizio di



sé stesso, dei propri desideri e dei propri piaceri per ottenere i quali ha perpetrato omicidi, violenze, rapimenti senza mai un tentennamento, senza l'ombra del rimorso e senza temere nessuno, nemmeno Dio. "Dall'alto del castellaccio, come l'aquila dal suo nido insanguinato, il selvaggio signore dominava tutto in-



torno lo spazio dove piede d'uomo potesse posarsi, e non vedeva mai nessuno al di sopra di sé, né più in alto".

Ma in mezzo a tanta sicurezza improvvisamente inizia ad aprirsi una breccia, inizialmente è solo un dubbio che viene scacciato rapidamente con gesto

infastidito, ma via via il dubbio si fa più intenso e diventa un tarlo che continua a rodere nella mente e nell'animo e che farà vivere all'Innominato una notte di tormento e di angoscia e che lo porterà alla leggendaria conversione.

Dal 2013 l'Innominato è diventato il protagonista

del nuovo spettacolo itinerante della Promo Urgnano e, durante le sere di programmazione dello spettacolo, diventa il signore della Rocca Albani che per l'occasione si trasforma nel "castellaccio".

I visitatori rivivranno gli eventi terribili e grandiosi che hanno accompagnato la conversione dell'Inno-

bani, che arricchiscono lo spettacolo di uno scenario unico che ha accompagnato anche le altre iniziative animate nel castello.

Anche quest'anno, nell'edizione riproposta l'8 e il 9 aprile e patrocinata dal Comune di Urgnano, è stato necessario l'impegno di oltre 20 personaggi in scena,



minato, parteciperanno alle gesta feroci dell'assassino e al dramma interiore che ha cambiato la sua vita incrociando molti dei personaggi manzoniani che fanno da spettatori e attori al tempo stesso. A fare da sfondo alla vicenda la penombra del parco della rocca, gli androni, le sale affrescate del Castello Al-

che hanno dato voce all'Innominato, al Cardinale Borromeo, ai bravi e a tutti gli altri protagonisti del romanzo ai quali si sono aggiunti ulteriori volontari, circa 20, impegnati negli allestimenti tecnici, nei costumi e nella segreteria che, sotto la regia di Alessandro Gavazzi, Presidente dell'associazione A.P.U. (As-



sociazione Promo Urgnano) fondata con quattordici soci nella primavera del 1993 che ne sottoscrissero l'atto costitutivo e lo statuto, lancia questa nuova sfida di rinnovamento della storica associazione che ha legato il suo nome alla Rocca. Gli allestimenti scenici creati appositamente per lo

Per vivere al meglio l'esperienza, eccovi alcune informazioni utili

- Lo spettacolo è solo su prenotazione.
- Muovendosi al buio o nella penombra si consigliano scarpe comode, evitare quindi scarpe con il tacco.
- Lo spettacolo è sconsigliato a bambini di età inferiore ai 10 anni, l'eventuale partecipazione di minori avviene sotto la responsabilità dei genitori.
- Durante lo spettacolo non è consentito filmare o fare fotografie per non disturbare. Per cui si raccomanda di tenere i cellulari spenti.



spettacolo, le musiche di sottofondo e i nuovi costumi hanno accompagnato i visitatori nell'atmosfera del 1600, guidati in una rocca in chiaro scuro inseguendo i fantasmi dell'animo dell'Innominato. Uno spettacolo che è stato anche una nuova scommessa per la Promo Urgnano che dopo Voci e Memorie, La

Rocca del Mistero, La Cena con Leonardo, ha arricchito così il suo repertorio di un nuovo affascinante percorso che verrà certamente riproposto anche in occasione della prossima festa in Rocca.

Tenetevi informati, perché il prossimo appuntamento è vicino, potrebbe essere proprio a luglio.



Cent'anni dalla grande guerra, le fortificazioni in terra bergamasca

La Linea Cadorna non è mai stata teatro di guerra, ma è la più imponente opera difensiva della prima guerra mondiale tuttora esistente in Europa. Fu costruita negli anni 1916-17 lungo la frontiera alpina per impedire un'ipotetica invasione austro-ungarica e tedesca attraverso la neutrale Svizzera. Dalla Valle d'Aosta alle Orobie, su Alpi e Prealpi si snoda una serie di fortificazioni poco nota al grande pubblico, eppure di eccezionale importanza storica ed architettonica, in molti casi in ottimo stato di conservazione, anche dopo un secolo dalla sua costruzione. Capisaldi fortificati, batterie in caverna, osservatori, oltre 70 Km di trincee in



muratura e più di 100 postazioni d'artiglieria, servite da 300 km di strade e 400 km di mulattiere. All'epoca fu un consistente investimento, che rapportato ad oggi corrisponde a 150 milioni di euro.





Nella bergamasca ha consegnato un imponente, quanto poco conosciuto, patrimonio storico, che la Comunità Montana della Valle Brembana sta da anni recuperando e valorizzando.

Tra il passo San Marco e il Passo Dordona, sopra Foppolo, le montagne non hanno la maestosità dell'Ada-



mello o delle Dolomiti, ma la solitudine è impagabile. Il Generale Cadorna aveva colto il valore strategico di questi luoghi e aveva deciso di allestire una serie di trincee e fortificazioni sui passi orobici. Era preoccupato per l'eventuale sfondamento austriaco sui fronti del Tonale e dello Stelvio e per

un eventuale attacco a sorpresa attraverso la neutrale Svizzera. Esempio era stato l'invasione del Belgio, seppure neutrale, da parte dei tedeschi.





La linea cominciava in pratica nella zona di Varese e correva sulle creste delle Orobie, per giungere fino a Mortirolo, in alta Valle Camonica. L'esercito affidò la realizzazione dei manufatti alla Milizia Territoriale, composta da maestranze reclutate nelle valli e che conoscevano accuratamente il territorio e le pietre a disposizione per le opere. Sembra che in questi cantieri abbiano lavorato 20 mila muratori, scarpellini, portatori, fra cui molte donne incaricate dei trasporti. Nove furono le divisioni chiamate a presidiare questa linea, ma alla fine non ci fu una Caporetto orobica. Gli invasori non comparirono mai e i soldati furono progressivamente spostati verso le trincee del Piave. Al passo San Marco, sopra Mezzoldo, la strada milita-



re perfettamente tracciata scende verso la casa cantoniera. Alcuni dei resti più notevoli si trovano al Passo del Verrobbio, dove le trincee si snodano perfettamente conservate per decine di metri. Sotto il monte Ponteranica, sono riconoscibili i resti di una grande caserma e sul valico le trincee corrono con i loro

camminamenti a destra delle finestre delle cannoniere e sulla sinistra, invece, in direzione di un fortino. Più difficile l'accesso al Passo Dordona: il primo tratto della salita dal versante bergamasco è piuttosto ripido e sassoso. Ai 2.136 metri del passo si trovano le fortificazioni meglio conservate. Attraverso un corridoio



scavato nella roccia si arriva ad un punto panoramico sulla Val Madre che guarda il versante valtellinese. Un terzo luogo di osservazione si trova salendo al passo di Lemma, con accesso da San Simone. Anche presso la bocchetta di Lemma si può visitare una trincea scavata nella roccia.



Muovendosi fra queste opere si è colpiti dall'immensa fatica che esse costarono alla popolazione locale: curarle, valorizzarle e promuoverne la conoscenza probabilmente è il modo migliore per ricordare il loro sacrificio. ■





La casa museo tra le bellezze dell'arte e della natura di Zogno



E' È stato presentato la scorsa settimana il nuovo percorso turistico e culturale legato alla figura di Bortolo Belotti. Politico, storico e giurista, lo Zognese è considerato la figura più rappresentativa del '900 in Valle Brembana. Durante la sua esperienza politica si prodigò per lo sviluppo economico ed industriale, si battè per il prolungamento dell'ex FVB (Ferrovia Valle Brembana) fino a Piazza Brembana e nel 1919, pubblicò un trattato, pressoché unico al mondo, sul «Diritto Turistico» preparato durante la sua amministrazione del Touring Club Italiano (1919). Belotti è inoltre ricordato per l'opera «Storia di Bergamo e dei Bergamaschi» (1940), che oltre ad essere la pubbli-

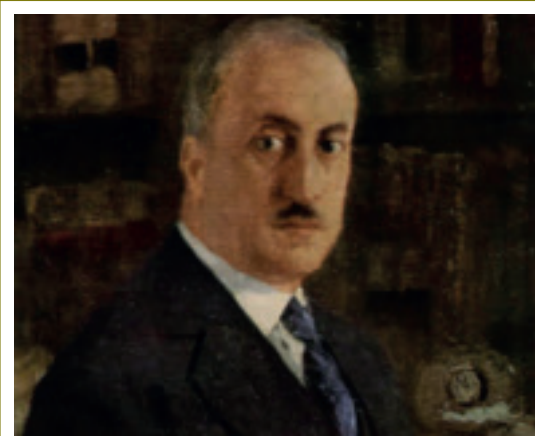
cazione più famosa è ancora oggi la più completa e dettagliata mai scritta sull'argomento. L'iniziativa dedicata a Bortolo Belotti e deonominata «Rete Culturale Diffusa» è stata organizzata dal Comune di Zogno in occasione dei 140 anni dalla sua nascita (26 agosto 1877 - 24 luglio 1944). «Il territorio comunale possiede luoghi di rilevanza culturale, religiosa, antropologica e scientifica che meritavano di essere collegati tra loro nell'ottica di una valorizzazione reciproca. È nata quindi la Rete culturale diffusa di Zogno un progetto che vuol far conoscere in modo coeso il patrimonio della città», spiegano il vicesindaco delegato al Turismo Giampaolo Pesenti e l'assessore alla Cultura Barbara Carminati.

Previsti diversi tour organizzati durante i quali sarà possibile fruire delle opere esposte all'interno della «casa museo» Bortolo Belotti, opere concesse al Comune di Zogno e tutte provenienti dalla collezione privata della famiglia Belotti che ha scelto di investire risorse proprie nel recupero di una delle aree della Villa appartenuta all'illustre cittadino. «A partire dalla riqualificazione di questa zona della Villa Belotti, si è pensato di creare una rete culturale diffusa con lo scopo di valorizzare il patrimonio dell'area cittadina al fine di contribuire allo sviluppo socio economico di tutto il territorio ha sottolineato il vicesindaco Giampaolo Pesenti. Idealmente la Casa Museo vuole diventare il punto

ti nuovi o inediti dei tesori locali e approfondire la propria conoscenza in settori culturali diversi», ha poi concluso l'assessore Barbara Carminati. Ma non è tutto. In ogni luogo della Rete Culturale Diffusa di Zogno saranno messi a disposizione del pubblico anche un totem multimediale, con la descrizione di alcune delle opere principali, e dei tablet, con i quali approfondire il percorso di visita. Per info www.zognoturismo.it.



di partenza per la riscoperta delle bellezze artistiche, culturali e naturalistiche di Zogno e chissà che in futuro possa ampliare e migliorare i suoi spazi per assumere il ruolo di centro culturale, vista la presenza della biblioteca cittadina nei suoi locali. Inoltre, il tour porterà i visitatori alla scoperta delle bellezze artistiche e naturali che oggi offre il territorio di Zogno grazie a un bus navetta che partirà dalla Piazza Belotti. L'iniziativa culturale è gratuita, e include tutti gli spazi inseriti all'interno della Rete Culturale Diffusa, che sono: Villa Bortolo Belotti, Museo della Valle, Museo di San Lorenzo, Museo del soldato, Grotte delle Meraviglie e i roccoli. Qui visitatori e turisti potranno apprezzare aspet-



Il caso della Banca Popolare di Vicenza e il danno ai risparmiatori

La recente storia della Banca Popolare di Vicenza non è dissimile a quella di Veneto Banca per molti aspetti, e da mesi circola l'ipotesi di un futuro che le unisca, attraverso una fusione, che però, allo stato, non basterebbe a “sistemare” i conti.

Occorre un'aggregazione ulteriore. Si vedrà. Un anno fa circa la novità era rappresentata dal fondo Atlante.

Tuttavia, chi ha inventato il fondo Atlante era ed è decisamente troppo futuristico rispetto all'impostazione italiana sulle problematiche bancarie. L'idea non era semplicemente quella di creare una struttura finanziaria per entrare nel capitale delle banche in default. Molto di più: l'obiettivo era la creazione di un mercato degli NPL, in competizione ed efficienza: il problema si annida sistematicamente nei crediti non performanti che attanagliano le banche, i loro bilanci, la loro liquidità, e le aspettative di un futuro più solido e competitivo del mercato del credito nazionale ed internazionale.



Nel frattempo il passato deve essere sistemato e gestito. Accanto alle operazioni straordinarie, ai complessi calcoli di quanto sia necessario per la ricapitalizzazione delle due banche, ai progetti di fusione, al contrappunto sul piano industriale di integrazione, si profilano le azioni giudiziarie nei confronti degli

ex dirigenti della Popolare vicentina.

Risale allo scorso mese di aprile la notizia che la Popolare di Vicenza abbia promosso azione di responsabilità nei confronti di Zonin e Sorato, oltre che della intera direzione generale.

Zonin si è però mosso per primo: ha convenuto in giudizio davanti al Tribunale delle imprese di Venezia la banca stessa e Sorato. L'ex Presidente punta a vedere riconosciuta una storiella intrigante. Le sorti della banca sarebbero dipese da due fattori: quello congiunturale, e legato alla crisi economica e finanziaria dell'istituto vicentino, e quello di gestione parallela ed autonoma dell'istituto di credito da parte della direzione generale.

Tale gestione si sarebbe realizzata, secondo le prospettazioni di Zonin, eludendo controlli e possibilità di intervento da parte del consiglio di amministrazione.

Pare una mossa davvero azzardata, ma strategica, quella di Zonin. Della vicenda si stanno occupando le autorità di vigilanza, il Tribunale per le imprese e la Procura della Repubblica.



Tra i due blocchi di contendenti ci sono i risparmiatori, dilaniati nelle perdite dell'investimento.

Si profila una battaglia importante per il pubblico degli investitori retail, anche perché dalle vicende giudiziarie emergeranno profili estremamente inte-





La banca, nell'azione promossa ad aprile, ha contestato plurime condotte lesive degli interessi dell'istituto e, per esso, dei propri soci-investitori. Si parla delle cosiddette "operazioni bacciate", ossia di quei prestiti o facilitazioni sulla liquidità concessi alla propria clientela, attraverso la quale effettuare sottoscrizioni (anche in sede di aumento di capitale) di azioni. Vi è pure il riferimento alle "riprofilature opportunistiche", così come alla "violazione dell'ordine cronologico nell'evasione delle richieste di vendita delle azioni", e alle "carenze nel processo di negoziazione delle azioni".

Come noto, le azioni della banca non erano quotate su mercati regolamentati, con la conseguenza che l'acquisto e la vendita dei titoli avveniva attraverso gli operatori della banca stessa. Nelle compravendite dei titoli, si adottavano cautele per taluni a danno di altri, ma a molti indistintamente si offrivano privilegi nelle erogazioni di denaro purché in parte questo venisse destinato ad acquisto delle azioni della Popolare.

Il reale valore della banca, ancora una volta, era ben



occultato da pozioni di stregoneria ragionieristica che non evidenziavano le perdite reali dei titoli.

Il tutto era sistematicamente condito dalle promesse dei funzionari di banca di una pronta ed immediata vendita delle azioni nel caso in cui il cliente avesse avuto necessità.

Ma questo era un privilegio per pochi: nei tempi più recenti la liquidazione del titolo era attuata per clienti di una certa rilevanza.

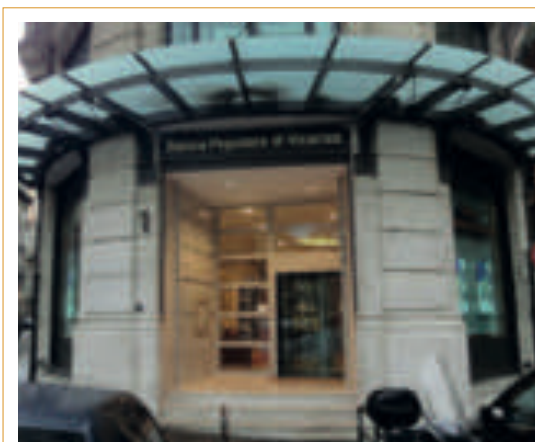
Questo è il quadro delle contestazioni che i risparmiatori retail da tempo svolgono nei confronti della banca di Vicenza, e quelle tesi sono ora rafforzate dalle argomentazioni difensive del nuovo consiglio di amministrazione nell'azione di responsabilità.

E' la banca stessa, in buona sostanza, a chiedere il risarcimento dei danni a Zonin ed agli altri ex amministratori, sindaci e dirigenti, confermando le ragioni dei clienti su come sono andati i fatti.





BCE, Banca d'Italia e Consob hanno contestato alla banca di aver sistematicamente finanziato i clienti per acquistare le azioni proprie anche sul mercato: è stata fatta addirittura una puntigliosa spunta delle singole operazioni, e ciò anche alla luce della necessità di comprendere l'estensione e la gravità, in ter-



mini numerici, del fenomeno.

Le “riprofilature opportunistiche” riguardano le modalità con le quali veniva eseguita l'operazione di acquisto delle azioni.

Per lo più, gli investitori erano persone senza alcuna propensione al rischio di investimento. Le caratteristiche del titolo presupponevano il riconoscimento da parte dell'investitore stesso di adeguate competenze in materia di investimenti.

E' così che si è registrato tra il 2013 e il 2014 un numero considerevole, e decisamente poco “naturale”, di upgrades dei profili di investimento (il 65% nel 2013 e il 79% nel 2015) che, “casualmente”, avvenivano nel giorno dell'acquisto, dell'adesione agli aumenti di capitale, o in quelli appena precedenti.

Come se tutti fossero diventati esperti ... per il sol fine di acquistare azioni della Vicenza.

La valutazione di appropriatezza a cui la banca è tenuta deve essere condotta attraverso l'analisi sull'esperienza e sulla conoscenza dell'investitore attraverso le notizie raccolte nel corso della profilatura Mifid.

La banca avrebbe dovuto valutare la conoscenza e l'esperienza del cliente, richiesta in materia di investimento nello specifico settore o servizio.





Il danno quindi è tanto evidente quanto sono chiare le finalità di ridurre al massimo il rischio di dover risarcire il pubblico dei risparmiatori, e così accettare, da parte della banca, l'esito dell'offerta pubblica di transazione, accolta dal 68% degli azionisti (inferiore all'80% che era previsto come condizione da parte dell'istituto vicentino per ritenerla "valida"). Per chi non ha aderito all'offerta o per chi vi avrà rinunciato, si aprono vaste opportunità legali. Per il Tribunale di Verona, con la sentenza n. 687 del 25 marzo 2017, la Popolare di Vicenza è responsabile di non aver correttamente ottemperato ai suoi doveri nei confronti di una risparmiatrice che aveva sottoscritto azioni, confermando l'inadempimento



dell'obbligo di agire con perizia e diligenza, l'inservanza da parte della banca degli obblighi informativi sull'illiquidità dei titoli, la mancata valutazione dell'adeguatezza e dell'appropriatezza degli ordini di acquisto, la violazione della regola che impone il rispetto dell'ordine temporale nella esecuzione degli

ordini di vendita delle azioni.

In sintesi, occorre che coloro che hanno subito un danno si muovano. Senza perdere altro tempo. ■



“RECENTI STATISTICHE
RIVELANO CHE LE AZIENDE CHE
AGGIORNANO LA PROPRIA
IMMAGINE VENDONO DI PIU' E
VENDONO MEGLIO”

- Realizzazione Logo Aziendale
- Realizzazione Brochure
- Revisione Testi in linguaggio Copy
(linguaggio persuasivo)

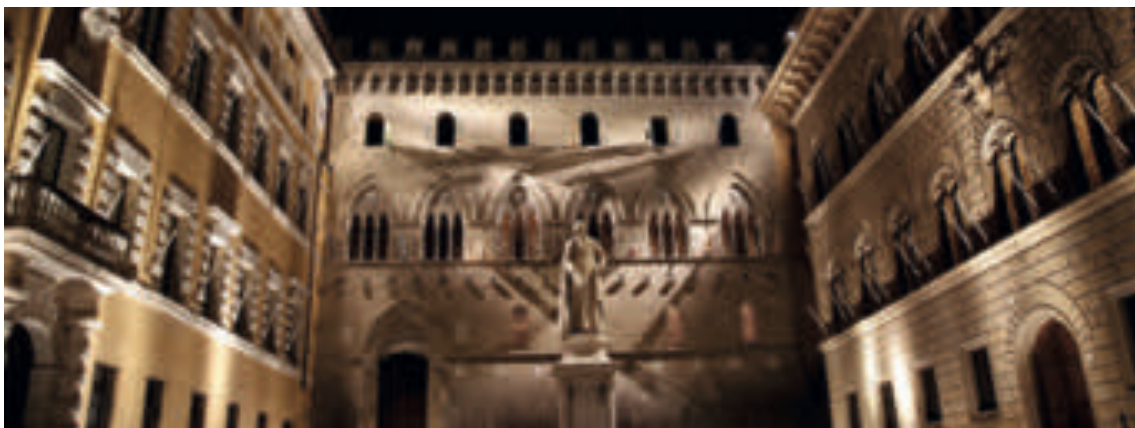
DA QUANTO
NON AGGIORNI
L'IMMAGINE
DELLA TUA
AZIENDA?

€ 499,00 + IVA

marketing@mba.srl



Quale futuro per MPS?



Il titolo non è più quotato da tempo, nonostante compaiano qua e là sul web notizie che attribuiscono un valore, come se un orologio si fosse rotto.

Il valore delle azioni, però, non è quantificabile né stimabile. Almeno fino a quando le sorti della banca saranno state definite in accordo con le Autorità di Vigilanza.

Occorre procedere con una seria capitalizzazione di Piazza Salimbeni (storica sede di MPS) attraverso l'emissione di nuove azioni per quasi 9 miliardi di euro, che, inevitabilmente, porterà ad una ulteriore diluizione del valore dei vecchi titoli.

Il prezzo del titolo si è infatti ridotto almeno del 98%

Nel corso dell'assemblea dei soci dello scorso aprile, Morelli, attuale a.d. della banca, ha confermato il sostanziale congelamento delle posizioni di vecchi soci ed obbligazionisti, almeno fino a quando sarà stato completato ed approvato il piano di risanamento industriale su cui CONSOB dovrà prendere posizione, per consentire a MPS la riammissione alle negoziazioni in Borsa.

I tempi non saranno brevissimi, perché le modalità di intervento pubblico saranno sottoposti prima alla banca, poi a Banca d'Italia a Consob, per giungere in UE, e, alla fine del tortuoso percorso, alla BCE.

La vigilanza bancaria europea è dell'idea che la solvibilità della banca non sia in discussione.

Al tempo stesso, l'intervento pubblico ha sollevato una querelle tra "interventisti", che sostengono che le misure adottate non si possano configurare come aiuti di Stato (vietati dall'ordinamento UE), e "non interventisti", che replicano che qualsiasi misura atta a sostenere, direttamente o indirettamente, un'impresa da parte di uno Stato membro sia lesiva del principio di libera concorrenza.

In mezzo ci sta il buonsenso, che porta a giustificare, alla resa dei conti, qualsiasi manovra che lenisca la posizione dei più deboli, ossia i risparmiatori.





La diatriba sembra essersi risolta nel senso non di attuare misure a sostegno, ma di ingresso nel capitale della banca da parte del Tesoro, che giungerebbe ad una quota di capitale intorno al 70%, immettendo liquidità per 6,6 miliardi di euro sugli 8,8 richiesti dalla BCE.



Si tratterà, verosimilmente, di chiedere uno sforzo non solo agli obbligazionisti “subordinati”, ma anche a coloro che detengono titoli di debito ordinari. Il resto, quindi, a carico dei piccoli risparmiatori, molti dei quali nutrono aspettative dal processo milanese che si sta celebrando nei confronti degli ex

manager della banca senese.

Nel mese di aprile, la seconda sezione penale del Tribunale di Milano, investito del processo dopo la declaratoria di incompetenza territoriale del Tribunale di Siena, ha ammesso la costituzione di parte civile di migliaia di risparmiatori, con l'intervento di



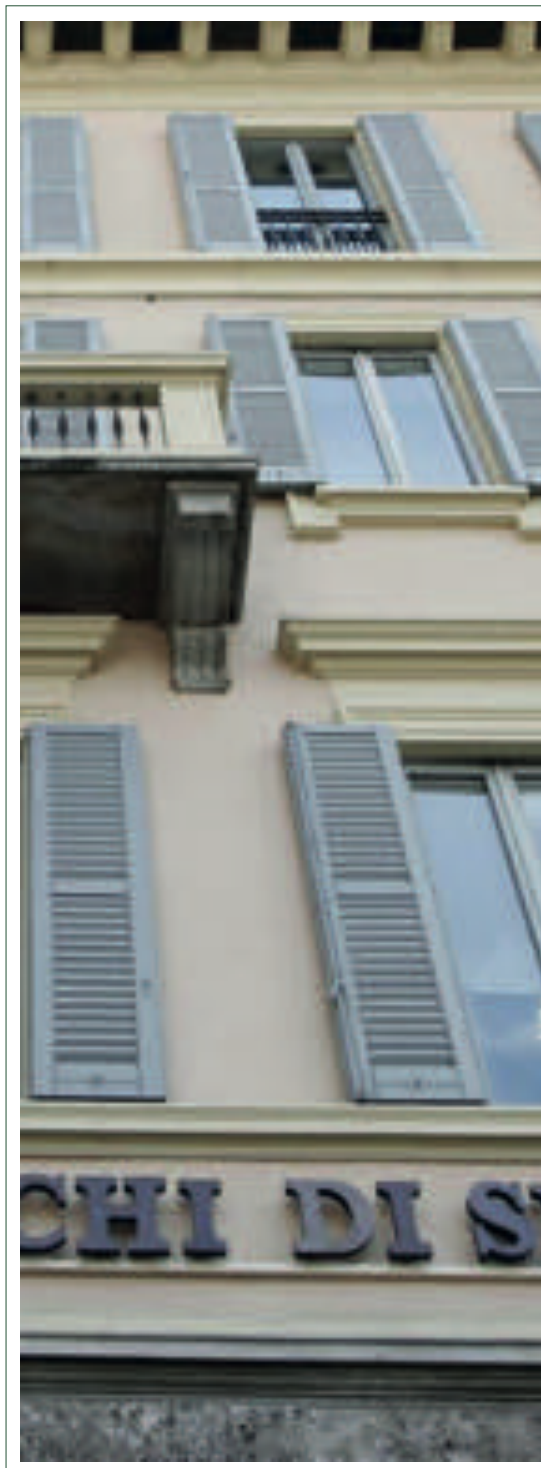
Nomura, Deutsche Bank e MPS stessa quali responsabili civili: saranno queste a risarcire i risparmiatori nel caso di condanna degli imputati.

Intanto, e ci vorranno anni, l'iniezione diretta ed indiretta di capitale dovrà permettere di affrontare il tema dei crediti in sofferenza, che pesano quasi 30 miliardi.

Nel tempo sono state effettuate svalutazioni, ma non basta. Ne serviranno altre, per giungere ad un effettivo valore di un sesto del valore nominale.

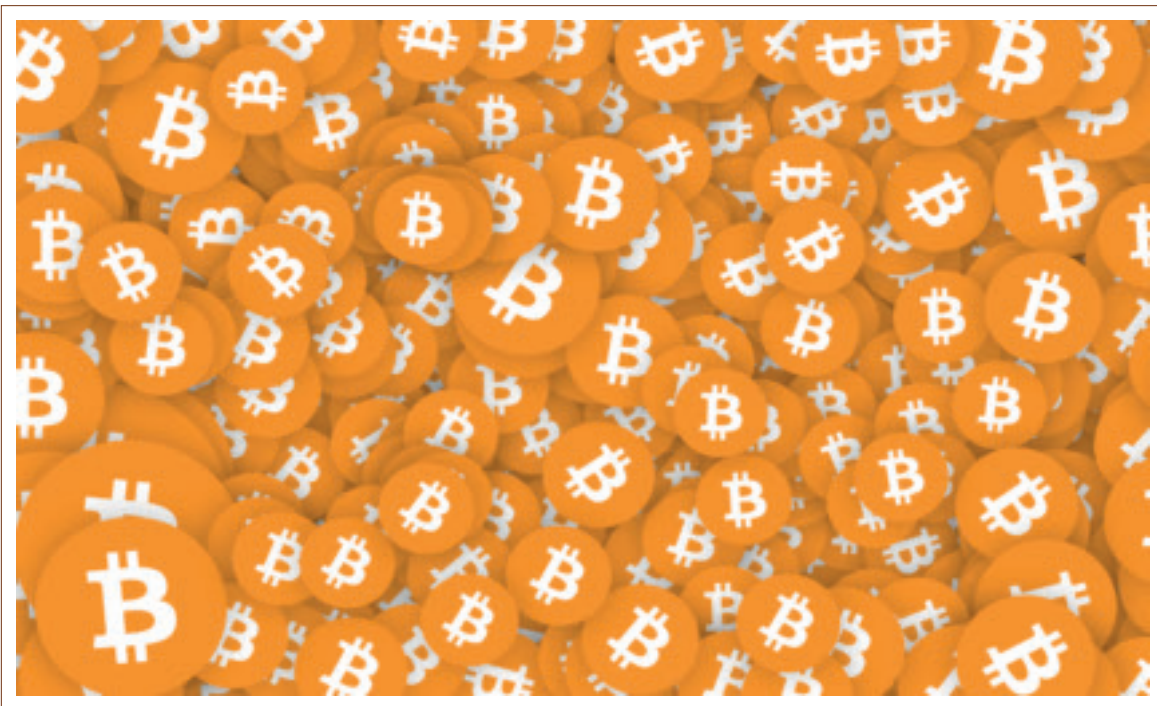
Insomma un disastro annunciato e mai gestito.

Né dalla storica e prestigiosa banca senese, né dalle Autorità di Vigilanza italiane, che sistematicamente intervengono solo quando la frittata è fatta.





I dolori del giovane Bitcoin



Questo matrimonio non s'ha da fare - ha sentenziato la SEC (l'autorità per la vigilanza sui mercati finanziari a stelle e strisce) l'11 marzo scorso, di fronte alla proposta dei fratelli Winklevoss circa la possibilità di quotare sul mercato regolamentato uno strumento finanziario ETF legato

al Bitcoin. Le motivazioni dietro questo rifiuto sono comprensibili. Il Bitcoin è scambiato su mercati di fatto non regolamentati e questo aumenta di molto il rischio di pratiche manipolative o addirittura fraudolente. Il timore della SEC è in sostanza che il Bitcoin non sia pronto ad essere incluso nei circuiti

della finanza “tradizionale” pur essendo un’interessante prospettiva per il futuro. La decisione ha avuto un impatto notevole sulle quotazioni e sulla volatilità della moneta, che prima del diniego era arrivata ben sopra i 1300 dollari (addirittura un prezzo maggiore di un’oncia d’oro) facendole perdere nell’immediato oltre il 20%, velocemente recuperato in pochi giorni. Ma le implicazioni vanno molto oltre le apparenze. La concreta possibilità che la criptovaluta potesse avere accesso ai mercati finanziari regolari e quindi all’afflusso di capitali enormemente superiori ai 20 miliardi che oggi capitalizza in totale, avrebbe dato origine ad un circolo virtuoso che l’avrebbe portata ad incrementare la propria liquidità e quindi stabi-



lità. Non ha certo giovato il precedente cinese con il blocco ai prelievi sui principali circuiti, “ufficialmente” introdotto per evitare che venissero usati per esportare capitali all'estero, e che, de facto, ha congelato il mercato principale della criptovaluta, quello asiatico appunto. Pure il secondo tentativo di avvic-

namento della criptovaluta ai sistemi di negoziazione ufficiali non è andato a buon fine con la SEC che ha respinto la proposta di quotazione al NYSE avanzata da SolidX per un altro ETF legato al Bitcoin. La proposta di SolidX avrebbe introdotto una struttura ETF che prevedeva una sorta di assicurazione



nel caso il sistema avesse subito un attacco o per un qualsivoglia problema di sicurezza.

Questo sarebbe stato ottenuto tramite la semplice criptatura dell'infrastruttura blockchain e, altra differenza rispetto alla proposta dei Winklevoss, tramite l'impiego di multiple borse Bitcoin, anziché una



sola proprietaria.

La terza proposta, ancora in fase di valutazione, è quella di Grayscale, che dovrebbe dar vita ad un ETF a partire da un prodotto già esistente e quotato.

Viste le premesse, difficile pensare alla riuscita di questo terzo tentativo.

Certo appare a questo punto evidente che il matrimonio tra la forma di investimento di maggior successo dagli ultimi 20 anni, l'ETF, e la prima innovativa criptovaluta, il Bitcoin, debba aspettare tempi più maturi per essere degnamente celebrato. ■

Tradizione



Mediterranea



Le Trafilate al Bronzo "Giganti"

I formati che hanno reso popolare la cucina italiana nel mondo, si presentano nella versione 'Gigante' per garantire un sapore pieno ed un effetto spettacolare a tavola. Realizzati con la tecnica della trafilatura al bronzo, rappresentano "la pasta di qualità superiore", ideali per rendere i primi piatti ancora più saporiti, grazie al maggior legame che essi hanno con ogni tipo di condimento.

The shapes that have helped make Italian cuisine in the world, appear in the 'Giant' version to ensure a full flavor and a spectacular effect at the table. Made with the technique of drawing to bronze, they represent the 'superior quality pasta', ideal for making pasta dishes more flavorful thank to the bond they have with any kind of seasoning.



Fintech: un consolidamento fisiologico per un cambiamento inarrestabile

“Il fintech è un settore composto da società che usano la tecnologia per rendere i sistemi finanziari più efficienti”

Alla flagrante esplosione delle valutazioni e degli investimenti fintech avvenuta nel 2015 con incredibili supervalutazioni di startup soprattutto a stelle e strisce da parte dei venture capitalist e di noti colossi finanziari (in allarme di fronte al rischio di veder finire il proprio business nelle mani di piccole startup) è seguito, nel 2016, un vero e proprio “rientro della bolla”. I 24.7 mld di dollari di investimento totale del 2016, se rapportati ai 46.7 del 2015, danno un’idea del ridimensionamento dell’ammontare complessivo investito in fintech, ma, a ben vedere, il dato rimane significativo e addirittura in linea con i livelli del 2014 facendo del 2016 il secondo migliore anno in assoluto.



A fare la differenza non sono principalmente gli investimenti venture (finanziati 840 progetti per 13.6 mld\$) o di private equity ma piuttosto la diminuzione di valore delle M&A (Mergers & Acquisition, ossia tutte quelle operazioni di finanza straordinaria che portano alla fusione di 2 o più società) con appena 11.15\$ mld rispetto ai 34.1\$ mld dell'anno precedente.

Un ridimensionamento che ha avuto luogo principalmente nelle M&A Usa, dove gli investimenti sono passati da 21.3 mld\$ del 2015 agli 8.5 mld\$ del 2016 su complessivi 12.8 mld\$ in ingresso nello stesso anno.



Più che al venir meno dell'interesse verso il fintech questo dato è buona parte dovuto al consolidamento avvenuto negli Stati Uniti, secondo mercato al mondo, dove il settore è ormai semplicemente maturo. A confermare la salute del fintech c'è il KBW NASDAQ Financial Technology, un indice equal weight

composto dalle 50 società del settore e quotate al NASDAQ, che nel 2016 ha comunque performato il +13.07%. In Cina, in assoluto il più grande mercato dei pagamenti digitali, che da solo vale circa la metà dei pagamenti digitali globali, grazie a un sistema normativo ancora aperto (immaturo rispetto agli



USA), a un e-commerce molto sviluppato ed all'enorme bacino di popolazione meno abbiente ancora unbanked, il potenziale di questo settore rimane enorme.

Nel fintech 100, il ranking stilato da H2 Venture e Kpmg sulle società più innovative, su 5 compagnie al top, 4 sono oggi cinesi, con al primo posto Ant Financial (Alipay), la piattaforma di pagamento online lanciata da Alibaba. Tuttavia è bene precisare che nei prossimi anni anche in Cina è previsto un rallentamento fisiologico e un conseguente consolidamento dovuto alla prevedibile applicazione di una normativa dedicata.

L'India resta la scommessa più grande, con la stra-



grande maggioranza degli indici dedicati all'azionario del paese incentrati proprio sui servizi finanziari e con una demonetizzazione in atto che potrà avere senza dubbio affetti positivi sullo sviluppo fintech. La blockchain con la sua capacità di disintermediazione (più che il bitcoin in quanto tale) e i roboad-

visory sono stati finora tra i trend più interessanti ma secondo KPMG entrambi questi subsectors dovranno ora trovare nuova linfa vitale nel generare soluzioni efficaci, scalabili e redditizie (la tecnologia blockchain) e negli "ibridi" capaci di mantenere per il cliente anche un advisor umano (il roboadvisory).



In Europa abbiamo avuto una seppur moderata crescita degli investimenti venture anche nel 2016. Regno Unito, Germania, Irlanda, paesi nordici, Francia e Spagna hanno ciascuno sviluppato il proprio ecosistema di supporto e trascinamento all'innovazione fintech.



L'entrata in vigore della direttiva europea PSD2 (direttiva sui pagamenti digitali 2), che gli stati membri dovranno implementare entro il gennaio 2018 nelle proprie normative, darà certo impulso al settore, rivolgendosi ai soggetti fornitori di servizi di pagamento, dalle banche, alle fintech stesse, alle telco e ai

TPP (Third Party Providers).

Nella pratica, si sollecitano le banche a concedere ai TPP un accesso sicuro ai conti dei clienti sulla base della disponibilità di informazioni relative ai conti, allo scopo di realizzare un mercato europeo dei pagamenti ottimizzato per le nuove tecnologie. ■



Horizon quota il primo ETF sulla cannabis a scopo terapeutico



Sulla borsa di Toronto da inizio aprile è quotato l'ETF Horizons Medical Marijuana Life Sciences che offre esposizione sul North American Medical Marijuana Index e quindi sulle principali aziende nord americane orientate alla produzione dei biofarmaci derivanti dall'impiego

della cannabis in campo medico. L'indice, nella sua composizione, prevede che nessuna azienda superi il 10% del portafoglio.

Il prodotto, realizzato per rientrare nella subcategoria life sciences del settore healthcare, abbraccia però tutta la filiera produttiva e, secondo Horizons

Management, dovrebbe riscontrare grande interesse presso gli investitori.

Consentirebbe infatti l'accesso a un mercato estremamente interessante quanto a risultati e prospettive, visto l'ampio raggio di impieghi a scopo medico che il legislatore potrebbe liberalizzare considerando

recreational) riguarda 8 stati (nei quali, sembra, il gettito fiscale derivante dall'impiego "ricreativo" sia molto importante).

In considerazione del fatto che circa il 60% della popolazione americana vive oggi in uno dei 29 stati in cui la cannabis è consumabile a scopo medico,



anche l'importante numero di stati che ancora oggi ne vietano totalmente il consumo.

Tale restrizione negli Stati Uniti permane ancora in 21 stati, esattamente lo stesso numero di quelli in cui è legalizzato il consumo per scopi medici, mentre la completa legalizzazione in ogni forma (medical and

i margini di miglioramento potenziali derivanti da eventuali ulteriori liberalizzazione da parte di altri stati potrebbero essere importanti per le entrate fiscali del paese.





Trump ha già dichiarato guerra all'impiego ricreativo della cannabis ma è bene sottolineare che la nuova amministrazione si è più volte detta favorevole al suo utilizzo in campo medico.

La SEC è attualmente impegnata nella valutazione di un'altra proposta di quotazione affine, quella di Managers Group che con il suo Emerging AgroSphere ETF spera di sbarcare presto in borsa.

I vantaggi degli ETF

grande liquidità, cioè facilità di compravendita, versatilità, anche il risparmiatore può accedere ai principali indici di mercato, efficienza, la gestione passiva rende l'ETF meno costoso, trasparenza, permette di conoscere in tempo reale l'esposizione e poter monitorare l'andamento, nessuna esposizione a rischi di insolvenza, il patrimonio investito in ETF viene restituito, in quanto sono strumenti a patrimonio separato, precisione, gli ETF si adattano a obiettivi di investimento, perché sono disponibili per ogni asset class, capitalizzazione o stile di investimento.



Cosa sono gli ETF

Gli ETF (Exchange Traded Funds) sono particolari fondi d'investimento o Sicav a gestione passiva. Il modo più semplice per descrivere un ETF è un paniere di titoli che replica la performance e quindi il rendimento di un segmento ampio o specifico di mercato (indice benchmark).



“RECENTI STATISTICHE
RIVELANO CHE LE AZIENDE CHE
AGGIORNANO LA PROPRIA
IMMAGINE VENDONO DI PIU' E
VENDONO MEGLIO”

- Realizzazione Logo Aziendale
- Realizzazione Brochure
- Revisione Testi in linguaggio Copy
(linguaggio persuasivo)

DA QUANTO
NON AGGIORNI
L'IMMAGINE
DELLA TUA
AZIENDA?

€ 499,00 + IVA

marketing@mba.srl



Condominio e sicurezza: rischi e responsabilità dell'amministratore



Numerosi sono i corsi di formazione per amministratori di condominio, rivolti all'aggiornamento per il settore e a nuovi professionisti, tra questi, gli argomenti legati alla responsabilità dell'amministratore sia su aspetti civili e penali. E' innanzitutto l'art. 1129 e ss c.c. che regola il settore ma meglio specificata all'articolo 1703 e s.s. c.c.. Invece, le responsabilità connesse a inadempimenti tecnico - contabili si fanno all'art. 1130/bis c.c., che in caso di errata applicazione può sfociare addirittura in una richiesta risarcitoria.

Premesso ciò, vorremmo in questa sede soffermare l'attenzione degli amministratori su una serie di altre importanti responsabilità, come il contratto d'appal-

to, la conferma di un preventivo, le piccole (o urgenti) manutenzioni. L'art. 1655 e ss. c.c. si applica alla compagine condominiale. Le norme che stabiliscono, dunque, quando l'affidamento dei lavori può dirsi validamente conferito e quali siano le responsabilità - contrattuali ed ex lege, sia in ambito civilistico, sia penale - connesse ad erroneo affidamento o comunque ad una mala esecuzione del servizio o dell'opera appaltata, sono essenzialmente da rinvenirsi negli artt. 1117 e ss c.c., in tema di condominio negli edifici, negli artt. 1655 e ss c.c. in tema di appalto, nonché nel D.Lgs. n. 81/2008, che disciplina in maniera sistematica la materia della sicurezza nei luoghi di lavoro.

A proposito di manutenzione ordinaria, l'art. 1130 c.c. stabilisce che compete all'amministratore il compito di fare eseguire tali interventi, salvo poi riportare la spesa nel rendiconto annuale per la ratifica dell'assemblea: è il caso, a titolo esemplificativo, della sostituzione delle lampadine nel vano scala, della riparazione delle cerniere o della serratura del portone di ingresso e di tutte quelle opere di piccola manutenzione necessarie per utilizzare le parti comuni. Se invece il tipo d'intervento e l'entità dello stesso, in termini economici, suggeriscono di ricorrere alle determinazioni dell'assemblea, che in forza dell'art. 1135 c.c., ha competenza generale sulla gestione e conservazione delle parti comuni dello stabile, si



pone il problema di individuare il quorum costitutivo e deliberativo, che ai fini del computo delle maggioranze legali, occorre appunto distinguere tra innovazioni, opere straordinarie in genere e di notevole entità.

Le maggioranze richieste dall'art. 1136 c.c. sono le seguenti:

- a) in prima convocazione, sono valide le delibere approvate con un numero di voti che rappresentano la maggioranza degli intervenuti e quanto meno metà dei millesimi;
- b) in seconda convocazione, sono valide le delibere approvate con un numero di voti che rappresentano la maggioranza degli intervenuti ed almeno un ter-



Per la manutenzione straordinaria di notevole entità, ivi compresa la ricostruzione dell'edificio, sono invece richieste le maggioranze deliberative di cui al sopra indicato punto a) e, per le innovazioni, il quinto comma dell'art. 1136 c.c. richiede un'approvazione assembleare con un numero di voti che rappresenti la maggioranza degli intervenuti ed almeno due terzi del valore dell'edificio.

Il tutto fatto salva l'ipotesi in cui ricorra l'urgenza, ove l'amministratore può designare l'incaricato per la riparazione in autonomia, con l'obbligo di riferirne nella prima assemblea utile.

La violazione delle norme in materia di maggioranze, anche qualificate, integra per consolidata Giurisprudenza, un caso di annullabilità della delibera: in assenza d'impugnativa nei termini previsti dall'art. 1137 c.c. (30 giorni dalla delibera per dissenzienti e astenuti e, dalla comunicazione per gli assenti) la delibera diviene definitiva (Cass. SS.UU. n. 4806/2005). Le gravi irregolarità sono previste dall'art. 1129 c.c., pertanto, l'amministratore è obbligato a compiere tutti gli atti formali per l'effettiva realizzazione delle opere deliberate.

In base al D.Lgs. 09.04.2008 n. 81 - il quale, disciplina la materia della sicurezza nei luoghi di lavoro investendo chi amministra da inderogabili obblighi di legge.

L'art. 89 del D.Lgs. 81/2008 definisce come "cantiere" qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile e l'allegato X dello stesso decreto legislativo elenca tra questi, quelli "... di manutenzione, riparazione, demolizione, conservazione, risanamento, ristrutturazione o equipaggiamento, ...". Per essere investiti dagli obblighi di cui sopra, infatti, non è necessario appaltare un imponente lavoro di ristrutturazione o manutenzione, con la formale stipula di contratto d'appalto.

Anche solo sottoscrivendo "per accettazione" un preventivo di spesa per un intervento urgente o anche nell'ipotesi del conferimento verbale di un banale incarico di pulizia delle scale, il condominio e l'amministratore si trovano coinvolti in tutti gli obblighi conseguenti.

Ma le responsabilità, per quel che riguarda la sicurezza dei luoghi di lavoro e, più in generale, la sicurezza nel condominio, non si fermano a questo, una

sentenza della Corte di Cassazione, del 16 ottobre 2008, n. 25251, lo precisa meglio.

Il DVR, ovvero il Documento di Valutazione dei Rischi è lo strumento suggerito, da far redigere da un professionista abilitato, che permette di operare al meglio. Se nella valutazione emergeranno rischi da interferenza di lavorazioni, dovrà essere altresì redatto il DUVRI (acronimo appunto di Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze).





NON SOLO AUTO

NOLEGGIO AUTO A BREVE E LUNGO TERMINE
TAPPEZZERIA AUTO
CAR WRAPPING

NON SOLO AUTO SRL VIA SAN VINCENZO DE PAOLI 4, 24023 CLUSONE (BG) info@nonsoloauto.eu

CATTOLICA

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

DAL 1896

Assicuriamo il tuo futuro

ASSICURAZIONI AUTOMEZZI E MOTO

ASSICURAZIONI CASA

ASSICURAZIONI ALLA PERSONA

NON SOLO AUTO SRL Via San Vincenzo De Paoli 4, 24023 Clusone (Bg) info@nonsoloauto.eu



Insieme arriviamo sempre più lontano

Il ruolo della donna sta acquisendo sempre maggior importanza all'interno della nostra società ed è per questo che è nata l'idea di costituire l'Associazione Italiana Donne Imprenditrici, A.I.D.I., senza fini di lucro. La dott.ssa Silvana Bruce, argentina di origini e trapiantata a Bergamo



da oltre 26 anni, titolare della società di consulenza fiscale e tributaria, B&G ITALIA S.R.L., con sede a Bergamo, società specializzata anche in internazionalizzazione delle imprese, insieme a Elena Meroni, avvocato di Bergamo, hanno costituito l'associazione al fine di promuovere la presenza e la crescita

di talenti femminili, anche in posizioni di rilievo, all'interno di imprese, realtà professionali, istituzioni, enti.

L'obiettivo dell'Associazione è soprattutto quello di promuovere il talento e la leadership femminile finalizzato alla crescita della collettività.



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
DONNE
IMPRENDITRICI

Elena e Silvana, entrambe donne, professioniste e mamme vivono quotidianamente il ruolo della donna all'interno della società moderna, affrontando le evidenti difficoltà che incontrano nel corso del loro percorso professionale e personale.

Le donne con figli reggono il timone di famiglie più o meno complicate e sviluppando risorse che non sanno nemmeno di avere, quali l'attitudine all'ascolto, la resistenza allo stress e l'empatia riescono contestualmente anche a far decollare la carriera.

Ciononostante i dati sull'occupazione femminile mostrano che la maternità è ancora vista come un intoppo del sistema lavoro.

Tuttavia l'unico vero ostacolo che ci impedisce di considerarla come una risorsa, anche nel lavoro, è soltanto un ostacolo mentale.

Siamo abituate a vivere la vita a compartimenti stagni e non capiamo che le stesse competenze con cui gestiamo la famiglia possono essere usate in ufficio, perché sono trasversali.

Motivi che hanno spinto alla costituzione dell'associazione con l'obiettivo di raggiungere il massimo sviluppo della donna nell'ambito imprenditoriale e lavorativo.

Le donne infatti, contrariamente ai luoghi comuni, sono fortemente collaborative tra loro e superando ogni presunto sentimento di invidia, che si dice essere tipico dell'universo femminile, hanno forte volontà di migliorare, emergere e, collaborare con il sesso

forte, cercando di equipararsi.

A.I.D.I. si vuole impegnare attivamente nel favorire lo sviluppo di realtà imprenditoriali in cui uomini e donne possono fare squadra e lavorare in modo complementare, mettendo in campo creatività e ingegno per il benessere generale.

L'Associazione punta a raggiungere massima visibilità della donna, soprattutto nell'ambito lavorativo, coinvolgendo le donne dell'imprenditoria bergamasca e non solo, promuovendo iniziative diverse. Sono previsti una serie di servizi per le associate tra cui l'assistenza tecnico-imprenditoriale, l'organizzazione di viaggi volti a favorire l'interscambio culturale, l'aggiornamento professionale, tutoring nella realizzazione dei progetti, convegni, dibattiti, seminari, eventi culturali e di beneficenza.



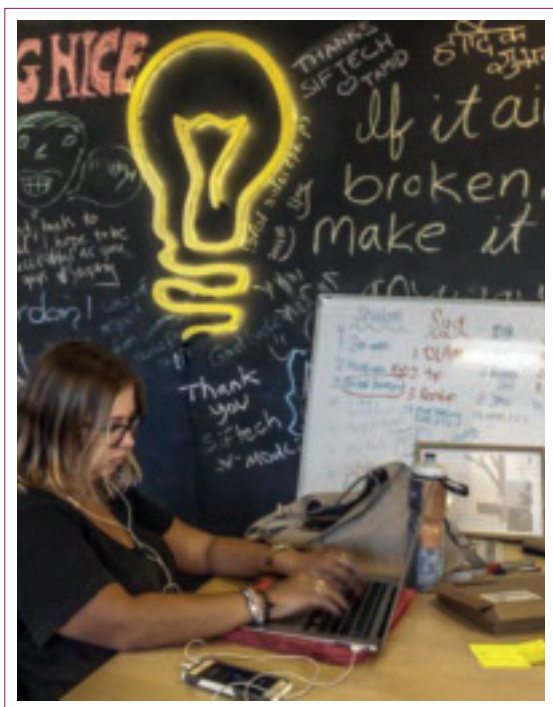


Oggi si è tornati a parlare e a discutere dei principi filosofici di Kant, non solo nel mondo della cultura ma anche all'interno delle imprese. Si interpreta questo fatto come dovuto ad un sentimento di confusione che pervade la società e da qui la necessità di avere un sistema più ordinato per trovare i fondamenti su cui costruire un'impresa etica, centrata sia su uomini che su donne, in un insieme di regole morali e pratiche che si sostituiscano alla tendenza precedente che portava ad agire in assenza di riferimenti.

L'impresa si qualifica come etica quando equipara la donna all'uomo, quando offre le medesime opportunità ad entrambi e quando offre alla donna gli stru-



Solo promuovendo lo sviluppo della donna si possono raggiungere questi obiettivi, chi meglio delle donne può favorirlo?



menti necessari allo sviluppo delle proprie capacità e potenzialità.

A.I.D.I. non intende soltanto sostenere il principio delle pari opportunità, del quale ormai si è ampiamente discusso, ma intende promuovere la donna, valorizzandone l'identità al fine di raggiungere il benessere della collettività.

Secondo Silvana ed Elena le donne si devono focalizzare sulla creatività e non sulla competitività con il chiaro obiettivo di garantire beneficio generale e non individuale.

Generosità, ascolto, empatia, cura, convivialità, sono le virtù che tutti abbiamo e che possiamo coltivare per regalare a noi stesse e agli altri una vita all'insegna del piacere e della gioia.

Come?

Contrastando le passioni grigie e autolesionistiche dell'egoismo e dell'invidia, della sfiducia e della rivalità, che sembrano dominanti nella nostra società. Un percorso di introspezione e condivisione, perché il nostro star bene contagi gli altri e migliori il

mondo. La felicità è quasi un diritto, nella società del “pursuit of happiness”, tant’è che gli americani l’hanno prescritta nella loro Costituzione, e oggi in molti Paesi si chiede di farla rientrare come voce importante nella valutazione del Pil, il prodotto interno lordo di una nazione, per fare da contrappeso al potere crudele dell’economia.

Sulla consapevolezza della totalità del sé, come persona completa e unica, al di là delle etichette, degli stereotipi e di quello che gli altri si aspettano che dovremmo essere.

Non ci si può infine dimenticare che lo sviluppo professionale ed imprenditoriale della donna nella società si raggiunge soltanto se si garantisce alla stessa



Su quali punti si dovrebbe quindi fondare una nuova leadership al femminile?



il mantenimento del benessere, fisico, intellettuale e psicologico.

A tale fine l’associazione si impegna anche a promuovere la cultura della salute della donna, sia dialogando con le istituzioni al fine di garantire la prevenzione, sia sostenendo iniziative sportive benefiche per la salute fisica e mentale delle donne. ■



In aiuto delle donne con i laboratori di CODEsign

“Più dei tramonti, più del volo di un uccello, la cosa meravigliosa in assoluto è una donna in rinascita. Quando si rimette in piedi dopo la catastrofe, dopo la caduta. Che uno dice: è finita. No, finita mai, per una donna. Una donna si rialza sempre, anche quando non ci crede, anche se non vuole!”

da Jack Folla: un DJ nel braccio della morte



CODEsign è un laboratorio di design e re-design autoprodotta. Attraverso un proposito di condivisione, che si manifesta nella progettazione ibrida, nella produzione laboratoriale e nell'invito creativo all'uso, cerchiamo una relazione con gli oggetti che possa andare oltre l'indifferenza. Elementi esistenti, mutuati e mutanti, spesso contaminati da nuova materia digitale, che come i segni di un codice possono essere ricombinati nel tempo per divenire altro.

La materia prima d'eccellenza è per noi la miniera dello scarto, alla ricerca di potenzialità sopite. Crediamo che esista un sapere profondo nella pratica del fare e ci piace condividere con gli altri quanto

abbiamo imparato nel tempo.

Organizziamo laboratori didattici destinati a tutti i gradi di scuola e workshop itineranti in spazi culturalmente attivi della città rivolti a chiunque voglia provare a cimentarsi con nuove e antiche tecniche artigianali.

Nei nostri laboratori offriamo in maniera continuativa progetti formativi di apprendimento esperienziale per accompagnare ragazzi e ragazze alla scoperta di inaspettate possibilità professionali, come il progetto CONCRETE(zze) un vero e proprio piano di intervento personalizzato per adolescenti.



Che cos'è D|TANTEMANI

D|TANTEMANI è un progetto dalle donne per le donne.



Il Team

Barbara Ventura, architetto e designer, affascinata da potenzialità sopite di cose, luoghi e persone. Ha vissuto esperienze progettuali eclettiche, con frequenti cambi di scala e contesto. Si occupa principalmente di design sostenibile e re-design e promuove azioni progettuali ed artistiche con un determinato tratto sociale.

Francesca Moroni, copywriter e social media manager appassionata di comunicazione, ha maturato esperienze anche come start up manager in ambito turistico e per aziende artigianali. Nel 2015 fonda CODEsign, laboratorio di design autoprodotta e formazione, con Barbara Ventura.

Grazia Zucchetti, Presidente di Cooperativa Sociale Patronato San Vincenzo e prima fan in assoluto di CODEsign.



Il laboratorio nasce nel 2016 da un'idea di Barbara Ventura e Francesca Moroni con il supporto della Cooperativa Patronato San Vincenzo e in particolare con l'appoggio della presidente Grazia Zucchetti. D|TANTEMANI è un progetto dedicato alle donne in situazione di particolare fragilità, con difficoltà familiari, psicologiche, lavorative, sociali e culturali. Si tratta di un laboratorio socio formativo e produttivo, dove attraverso l'apprendimento sia di tecniche tradizionali rivisitate in chiave attuale che le tecnologie produttive identificate come facenti capo alla fabbrica urbana, si lavora alla realizzazione di manufatti d'uso e consumo mentre si attiva un percorso di scoperta e rivalutazione di sé stesse.



L'attività creativa e produttiva condivisa in laboratorio favorisce infatti un nuovo approccio alle problematiche delle situazioni a rischio di emarginazione e povertà. Il laboratorio pu essere considerato come una sorta di ponte, di passaggio accompagnato da una situazione di emergenza e di tutela come la vita in una comunità protetta verso il mondo esterno. L'obiettivo del laboratorio D|TANTEMANI è incoraggiare e supportare il riconoscimento di sé stesse intese come Persone, come Donne e favorire il re-inserimento professionale e sociale.

In un'epoca di imponenti e continui mutamenti economici e sociali: società fluida, società frammentata, società dell'incertezza sono termini che non

riescono a dare pienamente conto dei grandi sommovimenti che stiamo attraversando.

In questo scenario una parte considerevole di donne continua ad essere vittima di prevaricazioni che sfociano in situazioni di marginalità e fragilità. Occorre dunque far riscoprire loro forza, equilibrio, passione, intelligenza, coraggio, abilità intellettive e manuali. Perché la creatività, quella che contraddistingue ognuno di noi rendendoci liberi, pu nascondersi in piccoli grandi processi di artigianalità e sperimentazione.

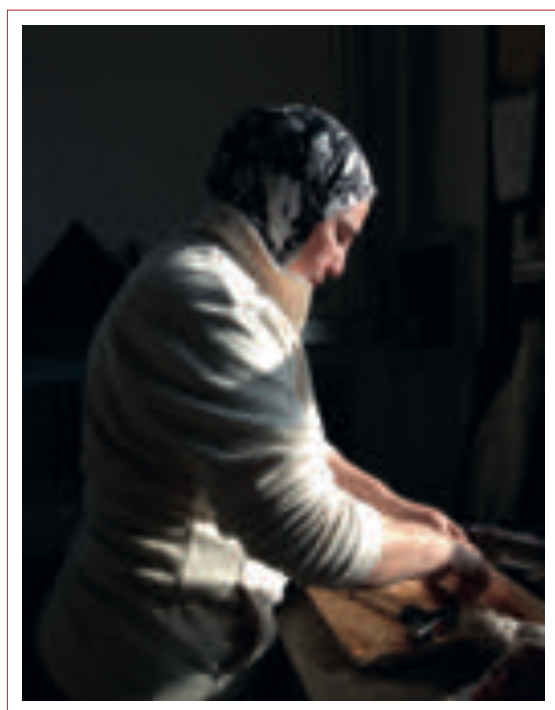
D|TANTEMANI affianca e sostiene le donne potenziandone le autonomie di base, il senso di responsabilità e preparandole ad affrontare una nuova realtà,

costruendo sé stesse in un percorso di reintegrazione sociale e culturale nel rispetto e nella valorizzazione delle debolezze e delle differenze.

Come nasce l'idea di questo progetto?

D|TANTEMANI è il frutto di un avvicinamento e di una maturazione progressiva che passa attraverso la voglia e la necessità di rimettersi in gioco.

Nel 2014 Barbara Ventura e Vittorio Paris, determinati nel portare a Bergamo l'idea di FABLAB (idea che in quel momento si accingeva a diventare manifestazione concreta e virale di una sorta di nuova rivoluzionaria economia) trovano accoglienza nelle strutture di Patronato San Vincenzo. Francesca Mo-



mondo del design nel cuore di Bergamo, un luogo magico di scambi di competenze, di passioni e giardino per coltivare creatività.

Ma il contesto è troppo potente perché il progetto non prenda in poco tempo carattere sempre più sociale.

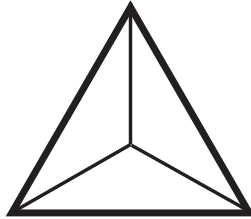
La "vita vera" che si tocca ogni mattina varcando l'ingresso del Patronato accompagnata anche dall'esperienza dei laboratori già in essere, come la serigrafia TANTEMANI, portano due donne che hanno dato una svolta alla loro vita a voler mettere le loro conoscenze e competenze a disposizione di altre donne.



roni si avvicina fin da subito al progetto e ne condive l'entusiasmo.

Il passo che porta Barbara e Francesca Ventura a far nascere contestualmente l'idea di un laboratorio di design autoprodotta è breve. Il sogno è quello di creare un punto di riferimento per chi gravita nel





DITANTEMANI ©

IL LABORATORIO **DITANTEMANI** NASCE DALLE
DONNE PER LE DONNE IN SITUAZIONE DI
PARTICOLARE FRAGILITÀ, CON DIFFICOLTÀ
FAMILIARI, PSICOLOGICHE, LAVORATIVE,
SOCIALI E CULTURALI.

SOSTIENI IL PROGETTO DITANTEMANI
E DONA IL TUO CONTRIBUTO CON
BONIFICO BANCARIO INTESTATO A
COOPERATIVA SOCIALE PATRONATO SAN VINCENZO
IBAN: IT56Z0503411105000000012441
INDICANDO NELLA CAUSALE

"IO RIPARO CON LORO".

E ACQUISTANDO I NOSTRI PRODOTTI SUL SITO
WWW.CODESIGN.PRODUCTIONS
PER ULTERIORI INFORMAZIONI SCRIVI A:
DIREZIONE@COOPERATIVAPATRONATOSV.ORG

**CO
DE
SIGN**



COOPERATIVA
SOCIALE
PATRONATO
S. VINCENZO



#RIPARARECONLORO

CAMPAGNA RACCOLTA FONDI A SOSTEGNO DEL PROGETTO **DITANTEMANI** 2017-2018
SOSTIENI IL PROGETTO DITANTEMANI E DONA IL TUO CONTRIBUTO PER LE
BORSE DI STUDIO CHE CONSENTIRANNO AD ALTRE DONNE DI POTER ADERIRE AL PROGETTO.



Sostieni il progetto **DITANTEMANI** e dona il tuo contributo con bonifico bancario intestato a
Cooperativa Sociale Patronato San Vincenzo IBAN: IT56Z050341110500000012441
indicando nella causale "**IO RIPARO CON LORO**".

E acquistando i nostri prodotti sul sito www.codesign productions
Per ulteriori informazioni scrivi a: direzione@cooperativapatronatosv.org



L'istituto con il servizio Adi si conferma un' eccellenza del nostro territorio



Il Servizio Assistenza domiciliare (adi), si trova all'interno della Fondazione Cardinal Gusmini di Vertova e garantisce cure assistenziali agli utenti attraverso il sistema di accreditamento regionale, risultando un servizio completamente gratuito per coloro che ne

usufruiscono. Si tratta di un sistema piuttosto articolato, e prevede la possibilità che professionisti qualificati possano fornire prestazioni sanitarie e assistenziali direttamente al domicilio dell'utente. L'Adi di Vertova copre un territorio molto vasto, che va da Colzate a Ranica, comprendendo la

Il Servizio Adi si caratterizza per la capacità di raggiungere al domicilio tutti gli utenti che necessitano di assistenza e che non hanno la possibilità di spostarsi. Fornisce in questo modo le medesime cure erogate presso un presidio sanitario, senza rinunciare al comfort e alla tranquillità di un ambiente domestico, che spesso rassicura l'ammalato. Consente inoltre di ridurre i giorni di ospedalizzazione, in quanto viene garantita la continuità assistenziale necessaria. La figura centrale è quella dell'infermiere, che in quanto responsabile dell'assistenza redige un Piano di Assistenza individualizzato per ogni utente, pianificando le prestazioni che verranno effettuate, nonché i giorni e gli orari di accesso concordati con l'assisti-



to e/o con la sua famiglia. L'infermiere inoltre mantiene i contatti con il Medico di Assistenza Primaria, con l'Azienda di Tutela alla Salute (ATS), i Centri di Assistenza Domiciliare (CeAD), con gli Ambulatori del territorio, con i presidi ospedalieri e con altri professionisti quali: Medico Palliativista, Fisiatra,

Fisioterapista, Psicologo, Operatore socio sanitario. Il Servizio Adi è attivo 7 giorni su 7 per tutto il periodo dell'anno ed è garantita la presenza dell'infermiere dalle h 7,00 alle h 17,00.





Il Servizio si intensifica nel caso in cui la persona assistita sia affetta da una malattia a prognosi infausta, in questo caso viene attivato il profilo ADI Cure Palliative. Questo profilo assistenziale prevede un incremento degli accessi al domicilio (almeno 20 al mese) e la reperibilità dell'infermiere



è garantita 24h su 24, 7 giorni su 7, con la presenza del Medico Palliativista in supporto al MAP. Parallelamente al Servizio Adi, forniamo anche attività inerenti alla Dgr 2942-Rsa Aperta, che ha lo scopo di promuovere e finanziare azioni ed interventi a sostegno di anziani con oltre 75

anni di età e delle loro famiglie, fragili e non autosufficienti, oppure con diagnosi di demenza. Si tratta di voucher con durata variabile che prevedono prestazioni domiciliari continuative nel tempo, di tipo assistenziale e sociale. Anche in questo caso, l'Infermiere redige un Piano



di Assistenza Individualizzato secondo le indicazioni del Progetto fornito dal CeAD di competenza e in accordo con i familiari si prevede e stabilisce quali attività il personale ausiliario effettuerà per soddisfare i bisogni dell'utente e della famiglia, insieme ai giorni e alle fasce orarie che si ritengono più idonee. Si tratta di servizi che coprono i bisogni di una persona a 360 gradi e necessitano di personale al-

tamente qualificato e preparato, in grado di entrare in punta di piedi in ogni casa, conoscere e farsi conoscere, trasmettere sicurezza e affidabilità, con passione e motivazione, spesso portando una ventata di freschezza, a chi, purtroppo in quel momento si trova in una condizione di disagio. ■



Per maggiori informazioni è possibile prendere contatti con l'équipe dedicata al servizio, telefonando al numero 035/737652 dalle ore 9.00 alle ore 14.00. Il medico responsabile è la d.ssa Carla Rota e l'infermiera coordinatrice è la d.ssa Francesca Gualdi.



Il Taekwondo, arte marziale e difesa personale



Il Taekwondo è lo sport di combattimento più diffuso al mondo, con 204 nazioni affiliate alla World Taekwondo Federation (WTF), fa parte delle federazioni olimpiche e conta oltre settanta milioni di praticanti. Il TKD è diventato Sport Olimpico ufficiale a partire dai Giochi di Sydney 2000, dopo la prima presentazione ai Giochi ospitati a Seoul, in Korea del sud, nel 1988.

Ai Giochi di Pechino 2008 l'Italia ha conquistato la sua prima medaglia olimpica nel Taekwondo con l'atleta Mauro Sarmiento, argento nella -80 kg, poi bronzo nell'edizione del 2012. Il successo più grande arriva con le Olimpiadi di Londra 2012, durante le quali Carlo Molfetta porta l'Italia sulla vetta del

mondo conquistando la storica medaglia d'oro. Con questi risultati l'Italia si piazza al 2° posto nel medagliere olimpico del Taekwondo.

In Italia il Taekwondo è diffuso in tutte le regioni e Bergamo, capitale di impresa e creatività presenta una forte espansione anche in questo sport. Diverse sono le realtà presenti sul territorio.

Oggi abbiamo il piacere di poter intervistare una persona che del Taekwondo ha fatto un motivo di vita, il Maestro 4° Dan, Murthy Pujari. Nato nel Sud dell'India, ha maturato la sua esperienza nelle arti marziali prima nel suo Paese, anche come guardia del corpo del guru Sai Baba poi in Grecia, fino all'arrivo in Italia.

Quanto è importante il Taekwondo nella vita di tutti i giorni?

Il taekwondo si pone l'obiettivo di offrire a chi lo pratica un sommario di regole e disciplina che influenza positivamente sia nella forma fisica che in quella mentale, la quotidianità di ognuno di noi. I benefici fondamentali sono l'aumento dell'autostima, della determinazione nella presa di decisioni, della sana competitività nonché il rispetto per se stessi e per gli altri. L'acquisizione delle tecniche permette di essere più sicuri nell'affrontare anche situazioni difficili o che impongano l'uso dell'arte per la propria difesa personale.

Il tuo rapporto con la Federazione Italiana Taekwondo?

Nel 1998 arrivai a Bergamo e l'anno seguente la FITA mi aiutò ad aprire la prima Società sportiva in Bergamo e provincia. Infatti, fino a quella data la città di Bergamo non conosceva il Taekwondo. L'obiettivo era quello di sviluppare la disciplina marziale e diventare fucina di nuovi talenti.

Il Taekwondo può generare violenza?

Assolutamente no! Ogni buon Maestro insegna ai propri allievi a contenere ogni impulso violento e al contrario induce a ragionare con calma e lucidità anche nelle situazioni nelle quali si è soggetti a provocazioni. Da cinque anni sto collaborando come docente di educazione fisica presso la succursale di Endine della Scuola Patronato San Vincenzo, includendo nell'attività didattica l'insegnamento del Taekwondo.

Contro il bullismo?

Il bullismo è una piaga delle generazioni di ragazzi che stanno crescendo in questo momento. Ritengo che il dialogo sia il mezzo migliore per dissipare ogni contrasto, tuttavia sapersi difendere mette le persone nella condizione di poter prima dialogare e poi, solo nel caso di aggressione, saper reagire e insegnare la cortesia al "malcapitato" (ride). Presso la Scuola sono iscritte più di duecento ragazze, che per il loro gender sappiamo essere esposte a violenza verbale e purtroppo anche a quella fisica. Sono noti i

casi di cronaca nera. Pertanto, il mio compito è quello di essere guida nel dare le competenze necessarie alla difesa.

Raccontaci della Tua squadra.

L'Asd Ram Taekwondo promuove il TKD a 360°, ovvero insegna l'arte tradizionale, le regole olimpiche, le forme e la difesa personale. La nostra Società ha raccolto le iscrizioni di numerosi praticanti, i quali provengono da tutta la provincia e rappresentano le più diverse fasce di età, dai bambini di cinque anni alle persone più anziane. Sono orgoglioso di rappresentare quegli atleti bergamaschi che hanno arricchito il medagliere del Taekwondo nostrano, sin dagli albori, quando nell'anno 2001 la prima squadra bergamasca affrontò il campionato regionale di combattimento e forme. Oggi per affacciarsi a un nuovo sport, diverso da quelli più tradizionali, basta avere voglia di iniziare e ricercare in noi stessi l'attitudine che ci spinge a prendere il percorso di atleti, magari proprio la via del Taekwondo. La città di Bergamo sta facendo la Sua parte, anche nel Taekwondo promette nuovi talenti e non ci deluderà, come sempre.





Quando Arte e Mondo Naturale si incontrano



Una mostra di pietre preziose e un luogo d'incanto come unica opera d'arte

Quando il fisico Max Planck, nel 1918, ritirò il Premio Nobel per i suoi studi sull'atomo, fece una affermazione che a quel tempo apparve a dir poco scioccante: «Avendo dedicato tutta la mia vita alla Scienza più lucida, ovvero allo studio della Materia, posso affermare questo, sui risultati della mia ricerca sull'atomo: “La Materia, in quanto tale, non esiste!”

[Lo statuto della Materia si esprime in una forza che è la matrice di tutta la Materia e che fa vibrare le particelle atomiche, tenendo insieme quel minuscolo sistema solare che è l'atomo...>>.

Potrebbe essere bello ogni tanto potersene ricordare, soffermarsi a riflettere, cercarne il possibile sottile collegamento con la nostra vita, con la nostra quotidianità, avvertendo in questi pensieri, come nelle stesse singole parole di cui sono fatti, qualcosa di autentico, profondo, vero, vitale e, di essi, farne nutrimento.

Così, a volte, capita che valga la pena fermarsi almeno un momento davanti alle cose e al tempo delle cose; fermare le cose davanti a noi perché di esse possa non sfuggirci più, come quasi sempre, quasi tutto, allo stesso modo di come sfugge il paesaggio quando percorriamo in macchina un' autostrada, o

come ci sfugge il tempo, trascorrendo i nostri giorni, così fitti di impegni, appuntamenti, numeri e scadenze.

Sì. Così succede che anche quando scegliamo di abitare o, meglio, risiedere, in amene località, in case immerse in una dimensione naturale (oggi lo chiamiamo “verde”), in luoghi ricchi di Storia e di storie (dall'esplosione di un inaspettato Glicine a maggio, fino alla primitiva luminosità delle notti invernali) riserviamo quasi sempre ad esse solo rapidi sguardi, semmai un sorriso.

Ecco che anche il profumo di un tramonto ci è lontano, forse sconosciuto, ancor più da quando Copernico ci ha rivelato, del tramonto stesso, il suo statuto segreto.

Eppure, quando riusciamo a fermarci un attimo e vediamo la splendida sfera solare che si immerge all'orizzonte in un punto sempre diverso del piano curvo dell'orizzonte, il Sole... questo ci “dice”: «Sto tramontando!»>>. Potrebbe lui, il Sole, ingannare chi lo “guarda” senza denudarlo?

Forse qualcosa, oltre le nostre attuali conoscenze delle leggi della Fisica, ci sfugge. Forse non solo nell'oggetto osservato, ma anche nell'osservatore come nell'azione dell'osservare si dovrebbe porre attenzione.

L'oggetto, da solo (“in sé” direbbe il Filosofo) è probabilmente poco, “non basta”, illude e, molto facilmente (e quanto bene lo sappiamo e lo esperiamo) anche se “bello, prezioso, unico”, stanca.

E di queste “stanchezze”, la nostra vita fa continua esperienza, e spesso non solo in relazione ad oggetti, cose, ed eventi, ma anche a persone...

Ci sono tuttavia eventi come pure luoghi ed oggetti che riescono ad esprimere con maggior forza ed evidenza, grazie a contesti particolarissimi, quella voce nascosta, quella “forza”, quella “matrice” (usando le parole di Max Planck) che è in grado di trasformare tanto sottilmente quanto radicalmente, il modo di vivere, di percepire e di “godere” il nostro presente. Si tratta di chiari segni, di racconti non verbali, di eventi eccezionali, davanti ai quali a volte ci troviamo, e che, stimolandoci attraverso modalità inconsuete o semplicemente inaspettate, chiedono o forse semplicemente provocano in noi, un attimo di attenzione in più, un moto di stupore, un desiderio quasi ingiustificato di “messa in gioco”.

Così “Casa Brolis”, [www.villadiprestigio.com] una splendida villa, immersa ed accolta da una Natura ancora particolarmente incontaminata, sebbene la sua collocazione sia a breve distanza dai centri abitati, diventa palcoscenico e al tempo stesso parte integrante di un evento che è stato pensato come generatore di sensazioni nuove, di stimoli di attenzione, che catturano, coinvolgendo i sensi, muovendo pensieri, generando dimensioni e stati inaspettati, senza chiederci sforzo alcuno.

Siamo a maggio, e il grande giardino della villa rinnova i suoi colori attraverso splendide fioriture, come anche nel vigoroso ripresentarsi della vegetazione e delle sue infinite sfumature di verde, mentre la grande fontana racconta storie d’acqua e di “movimento”. I profumi esprimono la loro invadente presenza e l’aria tramanda, trasportandosi a noi, voci di cose lontane, cinguettii, soffi, sentori notturni non ancora totalmente persi nelle ore del giorno. La grande piscina sulla valle riflette un azzurro leggero sui muri bianchi della villa, colorandoli, e lo scrosciare dal lungo sfioro convesso, riporta e ricorda movimenti d’onda e di acque profonde.

Qui, cogliere queste dimensioni è ancora più facile in quanto intorno non c’è inquinamento acustico alcuno e l’aria, provenendo dalla vicina e ampia vallata non ha ancora perso le dolci, cristalline tracce delle nostre Prealpi.

Appena passato il cancello d’ingresso pedonale, una



piccola piramide in pietra di Sarnico saluta l’arrivo dell’ospite attivando, per poco tempo, tre leggeri getti d’acqua che bagnandola mettono più chiaramente in vista una scritta scolpita su di essa: <<Acqua Nuova>>.

Si lascia all’ospite, come in questo caso al lettore, trovarne la propria interpretazione, il senso o, meglio, i molteplici significati.

Oltre il limite del giardino, un parco avvolge il tutto. La casa, al centro, “è il centro” di tutto questo: aperta all’esterno da ogni lato per permettere a questo mondo di accedervi, è al contempo essa stessa a proiettarsi all’esterno, come se ogni grande finestrata, ma anche incredibilmente ogni muro, fosse soglia e non confine.

Un grande acquario marino ad angolo di quasi sei metri e visibile da ogni lato, riporta ai colori e al movimento degli oceani tropicali, ricordandoci e richiamandoci, forse, alle nostre origini e a primitive inimmaginabili o forse solo dimenticate bellezze.

La struttura architettonica segue naturalmente il declivio della collina tramite piccoli dislivelli, traducendo e trasmettendo all’interno il senso “collinare” del luogo.

L’isolamento della casa realizzato esclusivamente in sughero come la limitazione di ogni possibile presenza di radiazioni elettromagnetiche, realizzati attraverso un’attenta bioarchitettura, generano in chi vi accede, un immediato, sorprendente senso di



Ecco quindi una mostra di quadri, assolutamente unici nel loro genere, in quanto non tanto rappresentano qualcosa (tramite, ad esempio, una immagine o l'interpretazione di una immagine), ma che "sono" qualcosa.

L'artista che li ha elaborati ha utilizzato una grande varietà di pietre (che oggi chiamiamo "preziose" dimenticandoci forse un po' che ogni pietra, ognuna a proprio modo, manifesta una propria, specifica preziosità) dai colori più disparati, dalle trasparenze più diverse, dalle forme più sorprendenti (a volte naturalmente così fatte, a volte ottenute tramite adeguate lavorazioni manuali).

Opere quindi che non vogliono "imitare la Natura",



che non vogliono "riprodurre o raccontare qualche dettaglio del Mondo", ma che come espressione stessa della Natura e del Mondo, ne eseguono il canto, ne evidenziano i colori, quasi imponendo a noi, attraverso esse stesse e la sinergia della mano dell'artista, quella manifestazione della "Bellezza" che è linfa vitale, della quale siamo (a volte inconsapevolmente) assetati e bisognosi.

Al contempo, la casa si offre in questo contesto non tanto come semplice spazio espositivo (potremmo dire... un certo numero di metri quadrati di spazio attrezzato e protetto) ma come parte integrante dell'opera d'arte stessa, come catalizzatore di voci, come possibilità d'essere e d'esserci. Le opere, poco

più di una decina in tutto, fanno parte di un lungo lavoro (creato dal noto gemmologo bergamasco Robi Spagnolo) che porta il nome di "Dipingere con le gemme".

Riportare in forma scritta, ora, le sensazioni che si potevano avvertire in quel luogo così adatto, davanti ad ogni opera è compito davvero arduo, in primo luogo in ragione delle infinite e diverse connessioni che si potevano manifestare in funzione della stessa singolarità di ogni visitatore.

Uno stato d'essere autentico e sottile, una profondità quasi abissale, facilmente si manifestavano dalla e nella sinergia tra luogo, pietra, opera e colui che si trovava lì.

Nel visitare questa mostra ci si sentiva inevitabilmente parte di essa, si veniva a far parte, quasi prendendo consapevolezza, di un racconto immenso nel quale siamo collocati e del quale troppo spesso ci dimentichiamo.

Un richiamo dunque, a fermarsi un attimo, senza in realtà dover fare nulla, senza sforzarsi in alcunché.



Erano circa le 18 e 45 e il Sole “tramontando” attraversò con i suoi raggi di luce, attraverso un’ampia finestrata, la sfera di quarzo semitrasparente collocata su una base di legno di ulivo: sembrava brillasse di luce propria, emanando intorno a sé stessa un alone chiarissimo.

Forse la Luce, senza qualcosa da illuminare non ci dice nulla, forse è ancora come buio. Durante i tre giorni di esposizione, l’artista stesso ha offerto la sua presenza proponendo personali ma sempre apertissime letture e raccontando, spesso attraverso semplici ma suggestive indicazioni, la Storia, ovvero la “vita” di quasi ogni pietra.

La visita della villa e del giardino guidati dal proprie-



tario, come la possibilità di sostare in silenzio e in solitudine sulle panchine in pietra del parco, davanti al laghetto delle Carpe Koi, come passeggiando sotto gli imponenti alberi che lo abitano, in compagnia di due splendidi cani da pastore belgi, erano quei momenti conclusivi della visita che consentivano di fissare ancora qualche personalissimo pensiero, prima che, lasciando quei luoghi la sera, il mondo delle macchine e dei pensieri quotidiani tornasse a pretenderci.

Nel silenzio e nel buio di quelle tre notti durante le quali la casa ospitò le “pietre”, un profondo senso di pace si manifestava, grazie ad armonie sottili, connessioni, come fossero chiari, evidenti segni d’esi-

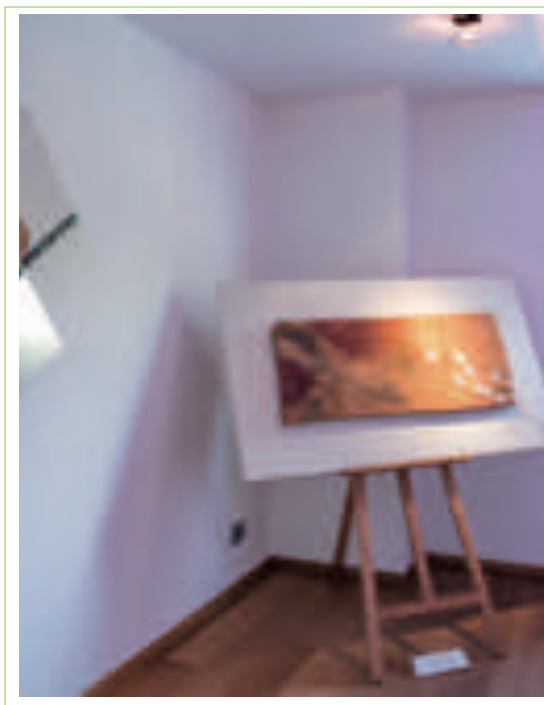
stenza di quella “matrice” citata da Max Planck, nella quale siamo immersi e che semplicemente chiamiamo “Vita”.



In una delle camere da letto, quella con la finestra che guarda la piscina (chiamata “camera vista mare”), erano state collocate due opere in netto contrasto tra loro: una dalle forti caratteristiche geometriche, l’altra invece caratterizzata dall’imprevedibilità di un soffio di vento.

“Spirito di geometria e Spirito di finezza” in una inevitabile, necessaria evidenza.

La forza della Geometria, che si fonda sulla nostra capacità/bisogno di misurare il mondo e la grazia dell’imprevedibile e dell’inaspettato che arrivano a toccare la nostra quasi sempre inavvertita, ma infinita, sete di non-causalità.





Un borgo medievale tra i più belli d' Italia

Il borgo medievale di Cornello dei Tasso (Camerata Cornello), è ora meta da collezione con il Passaporto #inLombardia, iniziativa promossa da Regione Lombardia nell'ambito dell'Anno del Turismo lombardo. Il timbro assegnato alla località è quello de «I borghi più belli d'Italia» ed è già attivo al Museo dei Tasso e della Storia postale. La consegna del riconoscimento è avvenuta lo scorso 19 marzo a Pandino (Cr), in occasione del convegno sul Turismo che si è tenuto all'interno del Castello Visconteo.

Il Passaporto #inLombardia, unico e numerato, permetterà di creare un racconto personale dei viaggi effettuati in Lombardia. È semplice, basterà visitare una delle località aderenti all'iniziativa o partecipare ad uno degli eventi speciali. Una volta lì, sarà possibile far vidimare il Passaporto nella pagina dedicata a quella destinazione. Il timbro potrà essere apposto presso appositi Info Point o strutture designate presenti sul luogo oppure all'interno della stessa attrazione. Il Passaporto potrà essere ritirato presso uno dei tanti IAT del territorio, tra i più vicini in





provincia di Bergamo ci sono quello di Orio al Serio (area arrivi aeroporto) oppure quelli di Sarnico e Lovere, che riveste il ruolo di comune capofila del progetto. Sarà possibile richiederlo anche online al sito: in-lombardia.it. Da marzo inoltre sarà lanciata la versione digital con l'App dedicata per smartphone Android e IOS. Sono poi previsti anche dei premi, che potranno essere richiesti al raggiungimento di un certo numero di timbri: shopper con gadget, t-shirt, cordino con chiavetta USB, shopper e cardboard virtual reality. Il Passaporto completo vale invece un viaggio per due persone in una delle località lombarde.

L'iniziativa sarà di sicuro un bell'incentivo per visitare la località brembana in cui sistematicamente il Museo dei Tasso organizza visite guidate gratuite alla scoperta del borgo e delle opere presenti nel Museo stesso. Anche per questa primavera e l'estate sono stati programmati sei nuovi appuntamenti.

Per info e prenotazioni
tel. 0345.43479
e-mail info@museodeitasso.com
www.museodeitasso.com.





I 40 anni del Parco dei Colli di Bergamo



E' al suo quarantesimo anno Il Parco dei Colli di Bergamo con sede nell' ex Monastero di Valmarina, che apre le sue porte con una serie di eventi culturali e musicali, laboratori, seminari, feste e fiere rappresentative del territorio tutelato dal 1977, di cui fanno parte dieci Comuni e la

Il compleanno del Parco sarà il 18 agosto, e sarà festeggiato con una mostra d'arte, un concerto e dei laboratori. Ma nel corso di tutto l'anno ci saranno importanti iniziative per sottolineare il ruolo del Parco in questi 40 anni (alcune saranno a cura dei singoli Comuni, ospitate nei rispettivi territori). Ospite spe-

ciale in Valmarina, venerdì 2 giugno, il presidente di Slow Food Carlo Petrini, che interverrà al convegno «Agricoltura periurbana, identità locale e paesaggio del gusto», nell'ambito delle mostre fotografiche dedicate a Carlo Leidi di cui una sezione è ospitata in Valmarina, dal 27 maggio al 4 giugno. E poi la tanto attesa «Festa del Parco» di domenica 14 maggio, che quest'anno si inserisce nella programmazione di East Lombardy, che promuove le eccellenze enogastronomiche del territorio.



«Dopo tutti questi anni - ha spiegato Oscar Locatelli, presidente del Parco -, stiamo vivendo una fase feconda di riorganizzazione e di ulteriore apertura al territorio e ai suoi abitanti. Ciò al fine di affiancare ai concetti di tutela e vincolo dell'ambiente i valori espressi dalla valorizzazione del territorio e del suo

sviluppo. In sostanza - conclude Locatelli -, vorremmo continuare a dimostrare con i fatti e con le idee che quella scelta fu lungimirante e altamente qualificante. Abbiamo ereditato un patrimonio invidiabile che noi tutti, cittadine e cittadini, abbiamo il diritto di vivere e il dovere di tutelare».



Una birreria speciale in città: Beerghem



Digestivo soave e delicato igienico perché poco alcolico. Dell'elisir che il dottor Fumagalli preparava agli inizi del '900 resta oggi solo una targa affissa e conservata gelosamente all'interno della Farmacia S. Pellegrino gestita dal nipote Giovanni, anche lui farmacista di professione e birraio per passione. Dal 1993 Giovanni Fumagalli ha iniziato a produrre birre artigianali in casa, tradizione tramandata dal nonno di origini trentine e farmacista, ma anche fotografo ed alpinista. E così con Mauro Zilli forti di una pregressa e ultradecennale attività hobbistica e ispirati dal successo ottenuto dalla Imperial Stout di Giovanni in occasione di un concorso per

homebrewer, iniziano a realizzare le loro ricette presso gli impianti produttivi di altri birrifici, arrivando a produrre birre di qualità molto apprezzate e riconosciute anche dai più esperti, grazie a diversi premi ottenuti a livello nazionale. «Nel 2012 ci ritrovammo a suggellare la nascita del birificio Via Priula con tre birre artigianali da subito producibili: Camoz, Loertis e Bacio -racconta il farmacista birraio. L'idea era proprio quella di partire subito, infatti nel breve periodo arrivarono anche altri prodotti, prima fra tutte la Rosa dedicata al Giro d'Italia». Le birre in produzione sono attualmente 11 e si rifanno ai seguenti stili di riferimento: bohemian pils, blanche, imperial stout, doppelbock, tripel, dubbel,

saison, APA, american lager e due birre alla frutta. Abbracciano per buona parte tutta la potenza dello spettro alcolico e nascono tutte da un'ispirazione o da una suggestione. «Attorno all'idea nasce il prodotto -spiega Fumagalli-. Come per la birra Bacio, ispirata proprio all'elisir che produceva mio nonno, o alla Corna Bianca, dedicata invece ad un luogo: la falesia naturale di Cornalba, citata anche dal poeta Virgilio che la definì luogo in cui potrebbero dimorare gli Dei». C'è poi la Camoz dedicata al celebre Camòs (che amava farsi chiamare Camoz), alpinista top climber degli anni '80-'90, un guru per il movimento degli arrampicatori locali che ha ispirato tanti altri grandi della generazione a veni-

Il 4 aprile ha fatto il suo esordio in città a Bergamo la nuova birreria Beerghem in via Pitentino 2E. Nel locale sono presenti tutte le birre Priula alla spina, più le migliori del territorio in bottiglia con cucina e forno. È aperto dal martedì alla domenica fino le 2. Info: birrificio-viapriula.it.



re, Simone Moro per citarne uno. E per ultima la Maiz nata in collaborazione con Francesco Maroni della Latteria di Branzi ideatore dei marchi Formaggi principi delle Orobie e Polenta taragna orobica. Annualmente il birrificio Via Priula propone anche dei Festival organizzati in collaborazione con «La Compagnia del Luppolo» e dedicati alle birre artigianali, proprie e non, italiane ed internazionali. Il principale è il Beerghem. Partito in sordina e cresciuto negli ultimi anni, è nato per essere una reunion dei microbirrifici. Per qualche anno itinerante, la kermesse è stata ospitata anche nel castello di Ubiale Clanezzo e nella hall del Casinò di S.Pellegrino. Sulla falsa riga sono poi nate successivamente «Beer in

Black», festival dedicato alle birre scure, e per ultimo «TuttiFusti», dedicato invece alle birre alla frutta. «Nel 2017 saremo di fronte a un cambiamento epocale -ha aggiunto- con l'acquisto dell'impianto di produzione da 10hl, locato in capannoni SMI, e che sarà realizzato dalla Impiantinox di Vicenza, una delle migliori aziende in Italia per questo settore. Per noi sarà davvero un grande salto di qualità, a cui si è aggiunto già l'arrivo di altri due soci: Riccardo Redaelli e Alberto Bosio».





Promuovere l'identità valorizzando le proprie radici: «BibliOsteria»



Cà Berizzi ospita l'innovativa BibliOsteria, luogo dove si incontrano le radici culturali del territorio e l'ospitalità dello stesso in un intelligente e originale connubio. I locali del complesso monumentale, permettono al visitatore di incontrare la cucina della Valle Imagna e la ricca raccolta di materiale librario e archivistico che nel corso del tempo ha trovato casa a Cà Berizzi. Libri e cibo diventano, quindi, veicolo di promozione dell'identità di luogo, valorizzandosi vicendevolmente in un circolo virtuoso che sta dando i suoi frutti. L'intervento realizzato da visibilità ad un'esperienza già oggetto di grande interesse, dove il libro è po-

sto al centro del programma di ospitalità: infatti i diversi fondi librari trovano collocazione sia nelle sale destinate alla ristorazione, che in quelle attrezzate per il pernottamento e il servizio di foresteria. Tutta la struttura è una biblioteca non convenzionale. Originale. Qui il libro è una componente essenziale del convivio. La biblioteca storica, dedicata a Costantino Locatelli, uomo di grande cultura umanistica e cofondatore del Centro Studi Valle Imagna, che ha sede nella Bibliosteria di Cà Berizzi, è inserita nel polo regionale del Sistema Bibliotecario Nazionale e nel 2016 è stata avviata la catalogazione dei diversi fondi che la compongono, conclusasi nei primi mesi del 2017, ad onorare il decimo an-

niversario della scomparsa dell'illustre e notissimo professore. La catalogazione mira a due obiettivi: aumentare la fruibilità della biblioteca nell'ambito del processo di accoglienza territoriale e avviare l'implementazione in SBN delle schede descrittive del materiale. La bibliotecaria del Centro Studi Valle Imagna (Valeria Offredi), coadiuvata da personale specializzato della Cooperativa «Archimedia», ha avviato e coordinato la catalogazione di alcuni fondi conservati nella bibliOsteria e permette attualmente la fruizione della biblioteca al pubblico (info e orari su: www.caberizzi.it). I volumi contenuti nella Biblioteca sono esclusi dal prestito librario. Nel secondo semestre 2016 sono state catalogate oltre 2500 notizie bibliografiche del consistente giacimento librario e archivistico conservato presso la Biblioteca Costantino Locatelli della Bibliosteria di Cà Berizzi, che fa capo a diversi fondi. Per citarne alcuni, ci limitiamo qui a ricordare il Fondo Famiglia Berizzi, il Fondo Carlo Locatelli, il Fondo Vittorio Marconi, quindi il Fondo Alessandro Ubertazzi, il fondo Pepi Merisio, il Fondo dei Video e Fonodocumenti del Centro Studi valle Imagna. Attualmente sono in fase di implementazione il Fondo Pino Capellini (volumi di montagna e di storia locale) e il Fondo Luis Frosio (libri, composizioni musicali, spartiti e nastri digitali). Degni di rilievo sono altresì il Fondo Mario Traini (volumi, documenti d'archivio, manoscritti e dattiloscritti inediti di Carlo Traini) e il Fondo Pino Roma (volumi di storia, arte, economia). Ciascuna sala per la ristorazione, così pure ogni camera per il pernottamento, sono caratterizzate dalla presenza di un fondo librario che attribuisce ai locali significati e atmosfere particolari. Nella sala principale sono pure esposte le oltre 170 pubblicazioni che il Centro Studi Valle Imagna ha editato nei primi vent'anni di attività, mentre ai piani superiori è stata collocata una delle ultime preziose donazioni pervenute: l'emo-



teca dell'avv. Franco Malnati, consistente nella raccolta di diverse annate di giornali e riviste degli Stati preunitari e contemporanei che ha implementato in modo consistente le raccolte già presenti utilissime per gli studiosi e gli appassionati di storia locale. L'attuale consistenza del patrimonio librario e archivistico della Biblioteca dedicata a Costantino Locatelli, ammontante ad alcune decine di migliaia di articoli letterari (rispetto ai 2500 sinora catalogati in SBN) e l'affacciarsi di nuovi Fondi librari e archivistici privati in ingresso stimola il Centro Studi da un lato a continuare la catalogazione e dall'altro a rendere quanto prima disponibili gli ulteriori spazi del complesso monumentale di Cà Berizzi, che attendono di essere restaurati e sono potenzialmente in grado di ospitare una raccolta bibliografica destinata a costituire un importante giacimento culturale, prezioso non solo per la Valle Imagna.

«È il modo migliore -fa sapere tramite un comunicato stampa Antonio Carminati, direttore del Centro Studi Valli Imagna-, per ricordare e trasmettere ai posteri, a dieci anni dalla morte (4 marzo 2007), l'eredità culturale e umana di un grandevalligiano e professore, Costantino Locatelli, cui è dedicata la biblioteca».

Ca Berizzi e la sua BibliOsteria, la biblioteca Costantino Locatelli, si trovano a Corna Imagna, in via Regorda 7 (Valle Imagna).

Per informazioni, tel. 366 5462000 o visita il sito web: caberizzi.it.





Bergamo e la sua regione | i suoi numeri

Trasporto merci, prima la Lombardia con il nostro scalo al terzo posto

La Lombardia si conferma lo snodo più importante d'Italia per il trasporto delle merci. Nella classifica nazionale il primo posto è dell'aeroporto di Malpensa, il secondo è di Roma Fiumicino e il terzo del nostro scalo Orio al Serio. Sono 672mila le tonnellate di merci trasportate nel 2016, di cui a Malpensa sono state movimentate più di 540mila tonnellate di merci, più del 50 per cento del totale del traffico nazionale, a Orio al Serio sono state movimentate oltre 117mila tonnellate di merci, nello scalo di Linate circa 15mila tonnellate.

Trasporto passeggeri Malpensa, Orio al Serio e Linate al Top

Tre aeroporti lombardi entrano nella classifica dei primi cinque d'Italia per passeggeri trasportati nel 2016. Al primo posto c'è Roma Fiumicino, al secondo Malpensa, seguito da Orio al Serio e Linate. Lo scorso anno a Malpensa sono stati trasportati, in arrivo e in partenza, più di 19,4 milioni di passeggeri, a Orio al Serio più di 11 milioni passeggeri, e a Linate più di 9,6 milioni.

Nel 2017 rosee previsioni per il traffico passeggeri e per le merci

Dai primi mesi del 2017 il trend degli scali lombardi risulta ancora in crescita, sia per il trasporto passeggeri che per quello delle merci. Malpensa ha trasportato 2,8 milioni di passeggeri con un incremento medio dell'11,6 per cento rispetto ai primi due mesi del 2016, transitate 1,6 milioni di persone tra arrivi e partenze da Orio al Serio, con un aumento dell'8,1 per cento rispetto allo scorso anno. Bene anche lo scalo di Linate che si è attestato su 1,4 milioni di passeggeri e un incremento del 4,8 per cento.

Anche il trasporto merci nei primi due mesi dell'anno ha segnato un risultato positivo. A Malpensa sono state movimentate 86mila tonnellate con un aumento dell'11,7 per cento, a Orio al Serio 18mila (+4,6%) e a Linate 2.500 (+6%).

II COLOPHON

PRIMOSEGNO EDIZIONI SRL
Direzione, Redazione e Amministrazione
Via Teodoro Frizzoni, 22
24121 BERGAMO
Tel. 035 199 60 538
Fax 035 50 96 938

Direttore Responsabile
GIUSEPPE POLITI
giuseppe.politi@live.it

Segreteria
primosegno@icloud.com

Web
www.primosegno.com

Impaginazione e grafica
Andres Picardo

Stampa
Errestampa S.r.l. - Orio al Serio (BG)

Hanno collaborato
Emanuele Basso Ricci, Elisabetta Boschini,
Silvana Bruce, Ivano Ceribelli,
Paola Colombelli, Massimo Crespi, Domeni-
co D'Ulisse, Simone Genco, Roberto Lancini,
Federico Marzullo, Elena Meroni, Zaira
Pagliara, Guido Politi, Barbara Ventura,
Ombretta Valdarchi, Lorenzo Zucchi

Fotografi
Pietro Molinaris (foto di Copertina),
Gianni Degani, Stefania Saletti

Ringraziamenti
Confconsumatori, JLC Advisory Network
Ltd., Regione Lombardia, TedxBergamo,
A.P.U. Urgnano, Gruppo Alpini BG Centro,
Fondazione I.P.S. "Cardinal Giorgio Gusmini"

© COPYRIGHT BERGAMÉ
TESTI ED IMMAGINI DELLA PRESENTE
PUBBLICAZIONE NON POSSONO ESSERE
RIPRODOTTI CON MEZZI GRAFICI,
MECCANICI, ELETTRONICI O DIGITALI
SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE
SCRITTA DELL'EDITORE. OGNI VIOLAZIONE
SARÀ PERSEGUITA A NORMA DI LEGGE

BERGAMÉ
PERIODICO BIMESTRALE DI
INFORMAZIONE LOCALE. ISCRIZIONE
PRESSO IL TRIBUNALE DI BERGAMO
AL N° 15 DEL 15 GIUGNO 2012

Non è solo tecnologia.
È un viaggio che supera le tue aspettative.



Nuova Tiguan. Connected with your life.

Nuova Tiguan con Active Info Display, Lane Assist e Adaptive Cruise Control per avere tutto sotto controllo.



Volkswagen

Paganessi Auto s.r.l.

Via Serio, 17 - 24020 CASNIGO (BG) Tel. 035.72.41.00 - Fax 035.72.40.52

E-mail: info@paganessiauto.it



unique

collection 2017